



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”
ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

BILANCIO 2011

Relazione sulla gestione

Nota al bilancio

Stato patrimoniale

Conto economico

Rendiconto finanziario

Relazione del Collegio sindacale

Relazione della società di revisione

FONDO DI PREVIDENZA “MARIO NEGRI”

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

* Alessandro Baldi *designato da Manageritalia*

VICEPRESIDENTE

* Renato Borghi *designato da Confcommercio*

CONSIGLIERI

Ugo Debernardi	<i>designato da Manageritalia</i>
Franco Giandonati	<i>designato da Confcommercio</i>
Giorgio Guazzoloca	<i>designato da Confcommercio</i>
* Vincenzo Liso	<i>designato da Confcommercio</i>
* Piero Luzzati	<i>designato da Confetra</i>
* Giovanni Maio	<i>designato da Manageritalia</i>
Fabio Marrocco	<i>designato da Confetra</i>
Monica Nolo	<i>designato da Manageritalia</i>
Riccardo Rapezzi	<i>designato da Manageritalia</i>
Mirko Rubini	<i>designato da Manageritalia</i>
* Tommaso Saso	<i>designato da Manageritalia</i>
Lino Enrico Stoppani	<i>designato da Confcommercio</i>

* componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Luca Tascio *designato da Confcommercio*

SINDACI

Francesco Damato	<i>designato da Confetra</i>
Maurizio Panariello	<i>designato da Manageritalia</i>
Gianni Sulas	<i>designato da Manageritalia</i>

Direttore: Leslie Donahue

Vicedirettore: Mario Alaimo

SOMMARIO

4

Relazione sulla gestione

Gli iscritti

I contributi

Le prestazioni

20

Stato patrimoniale al 31/12/2011

Attivo

Passivo

22

Conto economico al 31/12/2011

23

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2011

24

Nota al bilancio

Stato patrimoniale:

- Attivo, Passivo e Patrimonio netto

- Conti d'ordine

- Conto economico

40

Relazione del Collegio sindacale al bilancio al 31/12/2011

41

Relazione della società di revisione

42

Patrimonio immobiliare al 31/12/2011

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

il 2011 termina con un clima di marcato pessimismo degli investitori, e non solo: rischi di sistema che coinvolgono l'intero pianeta, "debiti pubblici" a livelli stellari, incipiente recessione in Europa e titoli fortemente sottovalutati; propensione al rischio da parte di tutti gli investitori ai minimi ormai da tempo.

Non è nostra intenzione fornire un'analisi della crisi in Europa e nel mondo. Il nostro obiettivo è quello della ricerca, a volte disperata, di strumenti e sostrati in cui collocare con sufficiente sicurezza il patrimonio e tentare di farlo fruttare a favore e a garanzia delle gestioni per gli iscritti.

Dobbiamo lucidamente constatare che in questo contesto le prospettive concrete si sono enormemente ridotte. Sullo sfondo di questa situazione di emergenza alcuni Stati, ritenuti da troppo tempo totalmente sicuri, si sono trasformati in debitori fortemente a rischio e, purtroppo, anche l'Italia si è trovata a fronteggiare una situazione fortemente critica.

Le manovre governative di riequilibrio hanno ripetutamente interessato la previdenza pubblica con l'obiettivo di una riduzione degli oneri a carico dello stato.

Di riflesso viene resa ancora più significativa la funzione della previdenza complementare chiamata ad incrementare le coperture per colmare le inevitabili carenze del sistema pubblico.

Intravediamo profilarsi percorsi ancora più impegnativi per il nostro Fondo, con ulteriori stimoli, in funzione delle nuove attese cui rispondere adeguatamente.

Prima di iniziare l'illustrazione degli eventi significativi che nel 2011 si sono registrati nei mercati finanziari e delle linee di intervento del Fondo, si vuole segnalare l'intensa attività che ha visto impegnata con continuità la Commissione Finanza nel susseguirsi delle violente turbolenze, nell'esame e nella valutazione delle criticità e nell'elaborazione delle sintesi per la predisposizione delle proposte e l'assunzione delle decisioni mirate alla salvaguardia del portafoglio mobiliare del Fondo.

Anche la Commissione Immobili, usualmente coinvolta per le problematiche gestionali del comparto, è stata interessata con maggior frequenza del passato in attività di esame e selezione delle proposte per l'individuazione di immobili con caratteristiche economico-tecniche di interesse per il Fondo. È infatti nostro convincimento che il Comparto Immobiliare sia ancora in grado di fornire un irrinunciabile contributo di stabilità per il patrimonio.

I mercati finanziari del 2011

Le dinamiche dei mercati osservate nel 2011 possono essere riassunte nei seguenti quattro punti.

1. All'inizio dell'anno, i mercati hanno continuato a beneficiare dell'impatto del secondo intervento di *quantitative easing* avviato dalla Fed nell'autunno 2010.
2. All'inizio della primavera, gli attivi rischiosi hanno subito uno choc di natura congiunturale dovuto sia agli effetti del rialzo del prezzo del petrolio, che ha inciso sulla domanda privata, sia alle profonde interruzioni nella catena manifatturiera, provocate dal sisma e dal disastro nucleare che ha colpito il Giappone in marzo.
3. Il rischio si è accentuato ulteriormente in estate, quando sono aumentate le tensioni politiche in merito all'entità dei mezzi da destinare alle politiche di bilancio. In Europa, la crisi del debito sovrano è ricomparsa in luglio, quando la Grecia ha ammesso le proprie difficoltà a mettere in atto le riforme richieste e in seguito all'emergere di moltiplicati dubbi in merito all'adeguatezza dei mezzi elargiti dal Fondo Europeo di Stabilizzazione Finanziaria (FESF). Inoltre sono apparse profonde discordanze tra gli Stati membri dell'area euro sull'approccio unitario da adottare per prevenire il pericolo di contagio. Tutto questo ha contribuito a ridurre le credibilità di molti emittenti sovrani, facendo lievitare i rendimenti dei titoli di Stato di tutti i Paesi più indebitati dell'Unione e in particolare dell'Italia.
A luglio 2011 si è assistito al tradizionale braccio di ferro tra l'Amministrazione e il Congresso per rinegoziare l'innalzamento del tetto massimo del debito pubblico. I mercati non hanno apprezzato questa mancanza di *governance*. Tali fattori, congiuntamente alla pubblicazione dei dati sulla produzione industriale e le vendite al dettaglio che confermarono il netto rallentamento economico durante i mesi precedenti, hanno provocato un'ondata di panico che, in agosto, ha fatto crollare le borse mondiali di quasi il 30% nell'arco di quindici giorni e ha determinato un forte aumento della volatilità.
4. Dalla fine di settembre l'andamento dei mercati è dipeso esclusivamente dalle ultime novità e, ancora più spesso, dalle previsioni di una soluzione della crisi dell'area euro. Né il livello interessante delle valutazioni dei mercati né le notizie macroeconomiche sorprendentemente positive provenienti dagli Stati Uniti; in miglioramento fino alla fine del 2011, sono riuscite a controbilanciare i segnali di rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti, i sintomi sempre più evidenti di una recessione nell'area euro e la crescente gravità della crisi del debito sovrano in Europa.

I mercati hanno chiuso l'anno a livelli che superavano del 10% circa i punti minimi toccati a fine settembre, ma con violenti rial-

zi in ottobre seguiti da forti ribassi in novembre. Tutto ciò in un contesto in cui la volatilità, benché tendenzialmente in calo, è rimasta relativamente elevata.

Proseguimento con l'impostazione prudentiale per il portafoglio

L'assetto dato al portafoglio in funzione dello scenario che si andava delineando si è dimostrato corretto anche se l'evoluzione dei mercati ha mostrato un appesantimento e una persistenza negativa oltre le attese.

Coerentemente, si è attuato un tendenziale ridimensionamento dell'entità dei titoli di debito governativi, in particolare per i titoli pubblici italiani, divenuti oggetto di accresciuta sfiducia degli investitori internazionali, in parte sostituiti dall'obbligazionario "corporate".

Come pure è stata attuata una riduzione di rilievo della "duration" peraltro già piuttosto breve. Interventi, questi, che hanno operato un'efficace sinergia con l'accresciuta diversificazione, inclusa quella derivante dall'inserimento di nuovi gestori.

Per l'azionario ci si è posizionati ben al di sotto del limite massimo previsto, ma con una presenza pur sempre significativa.

Ripartizione degli investimenti nel 2011

Nella tabella che segue viene riportata la ripartizione degli investimenti del Fondo per ciascun trimestre del 2011 e per classi di attività.

	2011				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	9%	10%	11%	10%	10%
Obbligazioni	63%	54%	55%	56%	53%
Polizze di capitalizzazione	12%	14%	14%	14%	14%
Liquidità*	9%	15%	13%	13%	15%
Immobili	7%	7%	7%	7%	8%
	100%	100%	100%	100%	100%

* Inclusi derivati a copertura titoli azionari.

Viene inoltre esposta la percentuale dei titoli governativi alla fine di ciascun trimestre rispetto al portafoglio mobiliare.

	2011				
	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
TITOLI GOVERNATIVI	54%	42%	40%	49%	37%
di cui: Italia	38%	27%	24%	25%	25%
Paesi periferici europei	3%	2%	3%	2%	1%

Le azioni sulla gestione mobiliare

Nell'incerta situazione del 2011, si è ritenuto fondamentale, con il continuo monitoraggio dei mandati, sensibilizzare i gestori, sia in occasione di incontri diretti periodici che tramite il costante contatto del consulente finanziario, per porre in primo piano il controllo del rischio in funzione dell'obiettivo primario di tutelare il patrimonio. Con l'intento di rendere più efficiente il mandato e meglio rispondere alle caratteristiche del gestore, sono state aggiornate le linee di indirizzo per il mandato obbligazionario Black Rock prevedendo la possibilità di una più ampia flessibilità nel quadro dei limiti fissati dalla convenzione.

Inoltre, sia per la Black Rock che per la Pimco si è ritenuto di interesse per il Fondo eliminare la struttura commissionale legata alle performance per passare a commissioni fisse per scaglioni di importo investito.

Relativamente alle disponibilità liquide delle gestioni mobiliari, valutata la situazione critica dei mercati finanziari, interessati da notevoli turbolenze e da alta volatilità, e l'esigenza della salvaguardia delle risorse investite, il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle indicazioni della Covip, ha deliberato di consentire, a tutti i mandati in essere, la possibilità di deroga del limite previsto per la liquidità per una durata di sei mesi, salvo successiva proroga.

Nel corso del precedente esercizio 2010, con la finalità di operare una sana diversificazione puntando anche sulla specializzazione dei gestori, erano stati conclusi diversi processi di selezione pubblica, secondo la regolamentazione della Covip, per l'assegnazione di mandati di gestione per le classi di attività "Euro Bonds" e "Global Bonds".

Nel corso del 2011, previa definizione e stipula delle relative convenzioni, sono state rese operative le seguenti gestioni.

1) MANDATI "EURO BONDS"

- Groupama Asset Management sgr;
- Generali Investments Italy sgr;
- Allianz Global Investors Europe gmbh.

Per ciascuno di tali mandati, attivati nel gennaio 2011, è stato effettuato un conferimento di 50 milioni di euro.

2) MANDATI "GLOBAL BONDS"

- Morgan Stanley Investment Management;
- Aberdeen Asset Management Ltd.

Il primo è stato attivato nel gennaio 2011, il secondo nel marzo 2011, entrambi con un conferimento di 50 milioni di euro ciascuno.

3) AZIONARIO EUROPEO

Nel maggio 2011, con la finalità di affiancare l'unico gestore per il Comparto Azionario Europeo, la "Lombard Odier Darier Hentsch & Cie", e disporre di utili elementi di confronto, è stato disposto un ulteriore conferimento di 30 milioni di euro alla "Invesco", che già gestiva per il Fondo un portafoglio azionario Usa, con contestuale riduzione dell'importo in precedenza affidato alla Lombard Odier.

4) MANDATI DEDICATI AL TFR CONFERITO

Con effetto dal 1° giugno 2011 sono stati posti in essere gli adeguamenti programmati per i comparti destinati al Tfr.

- È stato reso attivo un nuovo comparto denominato "COMPARTO BILANCIATO LUNGO TERMINE", con mandato di gestione affidato alla Swiss & Global Asset Management (Italia), con un conferimento di € 20 milioni.

Si tratta di un comparto a più elevato livello di rischio istituito per rispondere alle attese degli iscritti legate a prospettive di lungo periodo, contraddistinto da un limite massimo per l'investimento azionario del 50%.

- Il preesistente “COMPARTO BILANCIATO” è stato denominato di “medio termine”, aggiornato nella regolamentazione, prevedendo per l’azionario un limite massimo del 25%, e affidato in gestione a Generali Investment Italy sgr e alla Duemme sgr.
- Per il “COMPARTO GARANTITO”, per il quale già nel 2010 era stata inserita un’ulteriore polizza di capitalizzazione con un rendimento minimo garantito del 2% annuo, al premio iniziale di 20 milioni di euro è stata aggiunta nel 2011 un’ulteriore quota di 40 milioni di euro.
Le polizze, stipulate con Allianz spa Divisione Allianz Ras, dal 1° giugno 2011 si affiancano alle altre tre già in precedenza attive per il comparto.

Nel mese di dicembre per dare copertura in continuità ai conferimenti del Tfr è stata attivata una selezione tra primarie compagnie per la stipula di ulteriori polizze assicurative.

L’analisi retrospettiva sulle gestioni mobiliari 2011

Il 2011 sarà ricordato come un anno deludente. A eccezione del mercato azionario Usa che ha chiuso praticamente in pareggio, tutte le piazze finanziarie (indici Msci) hanno registrato performance molto negative.

I mercati dei paesi sviluppati hanno continuato a perdere terreno: -5,4% nel Regno Unito, -8,8% in Svizzera, -16,5% nell’area euro, e -20,5% in Giappone. Nella media la contrazione è stata ancora più accentuata sui mercati emergenti con flessioni superiori al 20% in Cina, Brasile, India e Russia.

Le tensioni sui debiti governativi dei Paesi periferici europei hanno dominato la scena dei mercati per la maggior parte dell’anno estendendosi anche all’Italia, con progressiva crescita dello spread rispetto al bund tedesco e con il contagio anche nel comparto azionario, trascinato dalle performance negative dei titoli bancari.

Le politiche monetarie della Fed e della Bce, la prima con il ripetuto intervento del “quantitative easing”, la seconda, avviata alla fine dell’esercizio, con il finanziamento “illimitato” a tre anni del Sistema bancario, ed entrambe con un’azione espansiva attuata riducendo i tassi, hanno ripristinato le condizioni per la riattivazione del flusso di liquidità occorrente all’attività economica e in particolare alle imprese.

Le obbligazioni societarie sembrano aver archiviato una performance abbastanza stabile sull’anno, ma questa stabilità apparente nasconde forti discrepanze tra una dinamica favorevole a inizio anno e una sensibile correzione, con tensioni sulla liquidità, nel secondo semestre.

In tale contesto è stato sicuramente utile per la gestione e il risultato il mantenimento da parte del Fondo di un’operatività flessibile per tutti i mandati, permettendo a ciascuna delle Case affidatarie delle risorse di agire in conformità alle proprie capacità affrontando le fasi di mercato secondo valutazioni frutto del proprio sistema organizzativo.

- Tale impostazione ha consentito per due dei *mandati azionari*, di registrare importanti rendimenti: per quello europeo, il gestore ha puntato sull’approccio difensivo utilizzando strumenti derivati di copertura e così evitando le pesanti perdite del mer-

cato; quanto all’altro, per gli Usa, una oculata attività di stock picking ha permesso di ottenere risultati e performance molto migliori dello stabile mercato.

Non lo stesso esito hanno avuto l’altro mandato azionario Usa, a causa di perdite su alcuni titoli in portafoglio, e il comparto azionario Paese emergenti, la cui flessione è da imputare all’alta volatilità che ha interessato quel mercato.

È comprensibile poi che il nuovo mandato azionario europeo, attivato verso la fine del 1° semestre, non sia stato in grado di evitare il risultato negativo, in quanto penalizzato dalla tendenza dei mercati al momento del suo avvio.

- Nel complesso i *mandati obbligazionari* hanno riportato una performance media positiva.

Anche per il 2011 si riscontra con soddisfazione la validità della scelta della diversificazione dei gestori, per specializzazione e per asset assegnato.

Tuttavia, mentre si sono avute importanti conferme sulla capacità di alcuni gestori di interpretare con concretezza sia il mandato che le fasi di mercato in base ai segnali e alle indicazioni anche del Fondo attuando idonee scelte strategiche senza peraltro incorrere in un’eccessiva volatilità, per altri mandati non si è realizzato un analogo esito. In quest’ultimo caso la mancata rispondenza alle attese del Fondo sia nei risultati che nell’utilizzo delle possibilità consentite dal mandato hanno determinato un giudizio di inadeguatezza.

- In merito al *comparto garantito dedicato al Tfr*, si sono avute conferme sulla stabilità tendenziale del rendimento che, per l’anno che si è appena chiuso, è stato superiore di circa 1/3 di punto rispetto a quello precedente.

In sede di consuntivo si è deciso di operare la sostituzione di uno dei gestori del bilanciato medio termine con altro già selezionato con gara a suo tempo.

Le attese per i mercati finanziari del 2012

Il 2012 appena iniziato si presenta coperto da incertezze estreme, in parte dovute alla previsione della prosecuzione delle forti turbolenze per la difficile fase di assestamento per il processo di risanamento dei Paesi europei con problemi sia di debito pubblico che di asset bancari, con ripercussioni sull’intera Europa.

Restano diffuse le perplessità su una tenuta dell’euro, che ha comunque acquisito il ruolo di seconda moneta di riserva mondiale a causa della debolezza del sistema di governance che si manifesta con l’assunzione di decisioni determinate da visioni che privilegiano l’austerità, la politica del rigore nei bilanci statali e il contenimento dell’inflazione, invece che dare la stessa importanza all’impostazione di politiche attive di propulsione e coesione con l’obiettivo del rafforzamento dell’unione e del processo che venne avviato con convinzione dalla visione creativa e dai principi ispiratori dei costituenti, per la costruzione di una nuova Europa fondata sulla solidarietà sociale.

Il rischio di sistema immediato è notevolmente rientrato per il fatto che le banche europee potranno ottenere liquidità presso la Bce a un tasso di interesse solo all’1% per tre anni. Sono state fortemente allentate anche le regole per il deposito di garanzie (collaterali): tutto questo esclude per il momento il rischio di un crollo

del sistema bancario europeo e rimuove alla radice gran parte del peso che preme sui mercati finanziari. Resta ora alla Comunità europea di adottare le misure che spingano la crescita e, eliminando la possibilità di recessione ritenuta probabile dalla Bce che per l'eurozona stima nel 2012 un Pil tra -0,4% e +1%, ridiano fiducia ai mercati, recuperando capacità d'intervento strategico.

Sul tema, fondamentale per il Fondo, della sicurezza degli investimenti patrimoniali, lo scenario per l'anno appena aperto non presenta significative variazioni:

- le prospettive di crescita per l'area euro hanno recentemente subito un deterioramento, segnato da una flessione della produzione industriale tedesca, da un affievolimento della fiducia delle imprese e dall'effetto recessivo delle recenti manovre fiscali in Italia e negli altri paesi mediterranei europei. Permangono inoltre i rischi sistemici collegati a un possibile default della Grecia;
- l'obbligazionario governativo si mostra ancora come strumento notevolmente a rischio, non solo per i singoli Paesi ma anche per l'instaurata intercorrelazione tra di loro, con concomitante discesa delle quotazioni per effetto delle vendite e della crescita dei rendimenti richiesti per il finanziamento; anche con l'adozione di misure tendenti alla soluzione delle problematiche dell'euro il processo di rientro degli spread potrebbe essere incerto;
- i debiti del sistema bancario, come riflesso dell'esposizione nel governativo, presentano anch'essi fattori di rischio;
- i rendimenti dei paesi "rifugio sicuro", o dei titoli emessi da organismi sovranazionali, si presentano ai minimi, quindi con offerta di poco valore;
- l'azionario può continuare ad essere oggetto di notevole volatilità.

Il 2012 sembra dunque caratterizzarsi con mercati complessi e con alta volatilità che lasciano quindi ritenere la permanenza dell'avversione al rischio da parte degli investitori.

Si avverte quindi fortemente nell'impostazione delle scelte del Fondo l'esigenza di cautela con orientamento su un portafoglio difensivo costruito prevalentemente su impieghi con caratteristiche di qualità.

Relativamente alle principali classi di investimento, ferma restando la necessità di una gestione attiva del rischio con le modalità più appropriate alle diverse fasi di criticità, si ritiene di poter operare come segue:

- per l'*obbligazionario*, nella ricerca di risultati, si sta valutando la possibilità di una crescita degli impieghi nei mercati emergenti e l'eventuale tempistica di ingresso. I motivi delle opportunità di investimento sono ravvisati nella solidità dei bilanci pubblici e delle società, nella crescita superiore dei mercati di appartenenza, nella presenza di materie prime fortemente richieste, in un indebitamento basso e un alto livello di riserve valutarie, nel livello di affidabilità finanziaria e nella scarsa correlazione con l'obbligazionario dei paesi sviluppati;
- per l'*azionario* faremo ancora più affidamento sulla capacità dei nostri gestori di scegliere società con solido stato patrimoniale, flussi di cassa sostenibili che offrono crescita e dividendi stabi-

li, in genere con capacità di sviluppo a livello mondiale e di potenziale di rendimento a medio termine;

- un'accorta politica di gestione della *liquidità* consentirà infine di conseguire rendimenti reali positivi utili al risultato complessivo e contrastare l'incremento della volatilità del portafoglio.

L'asset allocation per il 2012

Considerate le risultanze del 2011, conseguite con un'accorta impostazione delle gestioni mobiliari, un'ampia diversificazione e un'assidua vigilanza dell'evoluzione dei mercati e degli effetti sul nostro portafoglio, e tenuto conto del persistere delle situazioni di incertezza dei mercati precedentemente citate, il Fondo ha ritenuto di dover confermare anche per il 2012 la stessa struttura e valori di asset allocation già fissata per il 2011, che si riporta di seguito:

	minimo	massimo
Obbligazioni (prevalentemente OCSE)		
– con rating: AAA/A	25%	
– con rating: BBB-/A-		55,0%
High Yield (sotto investment grade)		7,5%
Convertibili		10,0%
Azioni		25,0%
Valuta		17,5%

Si tratta di un'impostazione prudenziale conservativa che, pur con le accortezze richieste dall'evolversi delle situazioni, si giudica idonea al raggiungimento degli obiettivi generali di base già fissati per gli anni passati e riconfermati per il 2012:

- mantenimento del capitale investito;
- conseguimento di un risultato minimo del 4,5%.

Con il proprio consulente finanziario, sono state anche valutate proposte per l'inserimento, nell'impiego delle risorse da investire, di nuove "asset class" nominalmente in grado di fornire un utile apporto alla redditività della gestione.

In ragione del quadro di riferimento notevolmente instabile e dei criteri prudenziali che guidano gli investimenti previdenziali del Mario Negri, ci si riserva di esaminarne l'attivazione dopo il 1° semestre 2012.

Il comparto immobiliare

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di dismissione di alcune selezionate unità immobiliari.

Le unità poste in vendita hanno riguardato alcuni locali commerciali nelle Residenze di Milano 2, e una unità abitativa sita in Roma, via Carducci 2.

In occasione dei rinnovi dei contratti di locazione, si è proceduto all'adeguamento dei canoni di locazione seguendo i criteri di ottimizzazione della redditività anche con l'accorgimento di limitare le situazioni di sfitto, agendo sul livello dei canoni di locazione.

Sono state concesse, pertanto, scalettature di messa a regime dei canoni entro i primi 4 anni per i contratti abitativi ed entro i primi 6 anni per i contratti commerciali.

Per ottimizzare la redditività e la conservazione del valore dei fabbricati, sono stati realizzati consistenti interventi manutentivi per gli immobili in Roma: largo Luigi Antonelli, via San Martino della Battaglia, via Adeodato Ressi, via San Giovanni della Croce, via Palestro, via Eleonora Duse; in Segrate: Palazzo Tiepolo; in Torino: corso Vittorio Emanuele II.

Con la stessa finalità sono in corso di progettazione analoghi interventi per il fabbricato in Roma, via Reno, per la trasformazione da uso ufficio a uso residenziale abitativo. Per il fabbricato in Torino, corso Emilia/corso Giulio Cesare "Casa Aurora", sono in corso intese per la locazione a qualificata controparte. Relativamente al fabbricato in Torino, corso Vittorio Emanuele II, è stato sottoscritto il contratto di locazione che, per come previsto, permetterà di realizzare una redditività soddisfacente. Il contratto ha decorrenza 1° dicembre 2011 con una durata di 9 anni fino al 30 novembre 2020.

Il "Fondo Immobiliare Negri"

Nel corso del 2011 è stato costituito e attivato il Fondo Immobiliare, di cui si era data notizia nella relazione di bilancio del 2010. Il Fondo è affidato in gestione alla Sgr Paribas Real Estate.

Si tratta di un Fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso riservato al Mario Negri denominato "Fondo Immobiliare Negri", con durata ventennale.

L'ammontare delle quote sottoscritte nella prima fase di avvio è stato di 20 milioni di euro interamente versati. Non è consentito il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di attività d'investimento o gestione.

Nel commento alle voci dello Stato patrimoniale vengono fornite informazioni sugli acquisti effettuati nell'anno e il valore del Fondo al 31 dicembre 2011.

La strategia degli investimenti del "Fondo Immobiliare Negri", punta su una composizione del portafoglio immobiliare con caratteristiche "core/core plus" e "value added": nel primo caso si tratta di immobili con flusso di cassa stabile che non richiedono particolari azioni di sviluppo o valorizzazione; nel secondo è prevista una gestione attiva (ad esempio, valorizzazione urbanistica o riposizionamento, sviluppo edilizio o ristrutturazione).

Nell'ambito del Fondo Immobiliare è stato costituito il previsto Comitato Consultivo designato dal Fondo cui compete il parere preventivo e vincolante su alcune materie previste dal regolamento di gestione.

Il "business plan" del "Fondo Immobiliare Negri" prevede un investimento complessivo di circa 210 milioni di euro da completare entro il 2013; la stima del rendimento interno a vita intera è prevista in oltre il 5,5%.

Il "Mario Negri" ha stipulato un contratto per lo svolgimento in proprio dell'attività di Property Management per la gestione amministrativo-contabile e tecnico-manutentiva del nuovo Fondo Immobiliare.

I risultati dell'esercizio 2011

Il rendimento del Fondo relativo ai diversi comparti tra cui sono ripartite le risorse previdenziali riflette l'andamento dei mercati del 2011 e, in particolare, delle classi di attività previste dalle linee di indirizzo fissate per ciascun comparto.

Il "comparto garantito" dedicato al Tfr, la cui gestione è di competenza delle compagnie assicurative con le quali sono state stipulate le relative polizze di capitalizzazione, ha avuto un rendimento annuo lordo del 3,63% (2,92% al netto delle spese e dell'imposta).

Per il "comparto bilanciato medio termine" e per quello "lungo termine", pure dedicati al Tfr, che hanno subito entrambi gli effetti delle ripetute tensioni sugli spread dei titoli governativi nonché della volatilità dell'azionario europeo, il risultato di esercizio è pari allo 0,24% (0,22% al netto dell'imposta) per il "medio termine" e a -2,36% (-2,10% al netto dell'imposta) per il "lungo termine". La ripartizione del residuo risultato di esercizio, di competenza dei conti individuali, ha consentito l'attribuzione di un incremento netto di spese dello 0,84% (0,75% al netto dell'imposta).

I risultati sopra riportati, risentono della situazione generale di crisi economica ancora non risolta e che richiederà, ragionevolmente, ancora tempi non brevi per il superamento.

L'andamento dei mercati a inizio 2012

Dopo un'apertura d'anno con qualche accenno di recupero, i mercati del 2012 hanno recuperato la fisionomia dell'anno appena chiuso. Sono ancora in evidenza le incertezze legate alle problematiche dell'area euro e alle misure prospettate per il loro superamento che, puntando su provvedimenti che impongono rigidità e gravami ai Paesi in difficoltà, fanno intravedere un ritorno alla recessione.

I mercati azionari restano quindi in una situazione di stallo, in particolare il comparto finanziario, che oltre a risentire dell'effetto generale della crisi è stato oggetto di una contestata raccomandazione dell'EBA, European Banking Association, in merito alla necessità di ricapitalizzazione degli istituti di credito.

Da più parti viene segnalata la necessità di una nuova politica europea, con una governance unitaria che attivi politiche di crescita, competitività e sviluppo; di una banca centrale in grado di assumere ogni iniziativa per stabilizzare i mercati finanziari; di un Fondo (Efsf o Esm) dotato di mezzi sufficienti per le esigenze finanziarie dei Paesi in difficoltà.

Al di fuori dell'Europa, sullo stato della crisi incide anche per il 2012 il mancato ribilanciamento della crescita reale tra Usa e Cina con le connesse politiche valutarie a sostegno del vantaggio competitivo. Come per l'Europa, la questione non è soltanto monetaria e finanziaria, ma politica.

La decisione di gennaio 2012 da parte di alcune società di rating di declassamento del debito di numerosi Paesi dell'eurozona, dovrebbe indurre i singoli Paesi interessati ad accelerare i processi interni di trasformazione e ristrutturazione dell'economia procedendo con maggior determinazione. Come pure costituisce una pressione sull'Europa nel suo insieme per una risposta con l'adozione di soluzioni idonee a superare la complessa fase di crisi e rigenerare la fiducia.

In presenza di tali problematiche ancora irrisolte, il 2012 si annuncia con caratteristiche non dissimili dall'anno precedente non essendo sufficiente il semplice avvio del processo verso i nuovi assetti del sistema.

Il bilancio tecnico 2011, lo sviluppo e l'aggiornamento del piano di riallineamento

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2011 è attestata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del Mario Negri ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano quarantennale per il riallineamento, presentato al ministero del Lavoro nel 2008 a norma dell'art. 20, commi 7 e 8, del decreto legislativo 252/2005, basato su valutazioni iniziate nel 2007, il confronto dei dati consuntivi del primo quinquennio conferma una sostanziale idoneità del percorso del processo avviato.

Come già rilevato, il piano ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti che si riscontrano rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, risultano non significativi.

Così, al termine del 2011, si riscontra che il disavanzo di bilancio è in termini assoluti inferiore a quello indicato nel piano. In termini relativi, il consuntivo evidenzia risultati costantemente in diminuzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti anche se alla data leggermente superiori al piano. Il tutto definibile nel complesso non significativo ai fini del conseguimento degli obiettivi primari del piano stesso.

In conclusione, considerando il contesto economico generale dei cinque anni oggetto del consuntivo, le risultanze possono considerarsi soddisfacenti.

In conformità alla disciplina prevista, è in corso di predisposizione l'aggiornamento del piano pluriennale di riallineamento richiesto con cadenza quinquennale.

Processo di allineamento alle norme generali del decreto legislativo 252/2005

In concomitanza con l'aggiornamento del piano pluriennale di riequilibrio, è stata avviata la revisione delle norme statutarie e regolamentari del Fondo avendo a riferimento lo schema predisposto dalla Covip per procedere a un naturale adeguamento della stesura in funzione dell'evoluzione normativa e gestionale, ma anche per attuare il richiesto graduale allineamento alle norme del decreto legislativo 252/2005 che disciplina la previdenza complementare.

Ispezione Covip

Nella seconda parte dell'anno il Fondo è stato interessato da un'attività ispettiva della Covip svolta, presso la nostra sede, nell'ambito dell'ordinario piano di vigilanza nei confronti delle forme di previdenza complementare richiesto dalle proprie funzioni istituzionali. Nel corso del sopralluogo i funzionari incaricati hanno proceduto alla raccolta ed esame di documentazione varia su struttura e funzionamento procedurale generale della gestione.

Non risultano emersi motivi per rilievi.

Le iscrizioni

La situazione delle iscrizioni a fine esercizio evidenzia un incremento del numero dei dirigenti attivi (+447, contro -297 dell'esercizio precedente) e una riduzione del numero dei dirigenti "cessa-

ti non versanti" (-653) che sono dovuti essenzialmente a un maggior numero di riscatti.

Il numero dei dirigenti iscritti in regime transitorio di contribuzione ridotta, riservato ai "dirigenti di prima nomina", istituito contrattuale introdotto per agevolare l'accesso alla dirigenza e l'attivazione delle coperture previdenziali, è di 1.828 unità.

I recenti rinnovi contrattuali per i dirigenti del settore "Terziario" e di quello "Alberghi" hanno introdotto la forma di contribuzione ridotta, già prevista per i "dirigenti di prima nomina", anche per la figura del "temporary manager" con la finalità di agevolare la costituzione di accantonamenti previdenziali, a tutela dei dirigenti impegnati in attività manageriali a tempo determinato e, quindi, l'iscrizione al Fondo.

Avviato lo Sportello Unico per l'iscrizione dei dirigenti

È stata avviata l'operatività dello Sportello Unico per l'iscrizione dei dirigenti con effetto per tutti gli enti contrattuali con i quali è stato concordato e realizzato il progetto.

Dopo il periodo iniziale di funzionamento e la successiva messa a punto con il superamento delle problematiche emerse, si procederà alla forma di comunicazione essenzialmente telematica con indubbi vantaggi sul lato dei costi sia per le aziende che per gli enti interessati e, inoltre, per la tempestività degli adempimenti.

Per facilitare le operazioni richieste per le iscrizioni è stato istituito un call center.

I contributi

Si evidenzia l'incremento degli incassi contributivi nel 2011, determinato dalla crescita del numero degli iscritti nel corso dell'anno e dei conferimenti per il Tfr. Tra fine settembre e fine novembre 2011, con i rinnovi dei contratti del terziario, del settore spedizione e trasporto e di quello alberghiero (Federalberghi) sono state fissate le aliquote contributive in vigore fino al 31 dicembre 2013.

Il Fondo sta predisponendo per l'incasso dei conguagli contributivi dovuti per i periodi già maturati.

Al fine di semplificare le operatività connesse al versamento della contribuzione, sono allo studio significative modifiche alle modalità d'incasso automatizzato dei contributi.

Il Fondo di garanzia Inps

A seguito dell'emanazione, nel 2008, di istruzioni da parte dell'Inps riguardo al "Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare" di cui all'art. 5 del decreto legislativo 80/92, il Fondo ha predisposto una specifica procedura volta a informare e agevolare i dirigenti interessati nella presentazione delle domande di attivazione della suddetta garanzia presso la competente sede Inps.

Nel corso del 2011 il Fondo ha inviato a 84 dirigenti la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura e ha inoltre rilasciato 45 quietanze preventive inoltrate dalle varie sedi Inps. Nel corso dell'anno, infine, sono pervenuti dall'Inps 35 bonifici per la contribuzione previdenziale omessa, comprensivi della rivalutazione riconosciuta dal "Fondo di garanzia", con conseguente attribuzione sulle posizioni previdenziali degli iscritti interessati degli importi spettanti.

Le prestazioni

Per quanto riguarda le prestazioni, per il 2011 si rileva un totale di esborsi per circa 141 milioni di euro, contro i 128 milioni dell'esercizio precedente: l'incremento è dovuto al maggior esborso per le prestazioni in rendita (5.584), nonché per le altre tipologie sotto forma di capitale (2.143).

Per effetto dell'introduzione dal 1° gennaio 2010 di nuovi coefficienti per la determinazione delle prestazioni pensionistiche e della prevista clausola di salvaguardia, le richieste di proiezioni per le ipotesi di futuri pensionamenti nella fase transitoria impegnano il Fondo nella redazione di un doppio conteggio per ciascun interessato per poter evidenziare la soluzione di maggior convenienza per l'iscritto.

Come già per gli anni passati, anche nel 2011 il Fondo ha ricevuto numerose richieste da parte di ex iscritti e fornito idonea assistenza in relazione ad accertamenti a loro pervenuti dall'Agenzia delle Entrate su liquidazioni eseguite in anni precedenti. La circostanza è originata da un mutato indirizzo dell'Amministrazione finanziaria sull'applicazione del regime fiscale per le prestazioni della previdenza complementare.

In proposito il Fondo ha continuato a confermare la correttezza del proprio operato e fornito indicazioni agli interessati sulla possibilità di azione a tutela della propria posizione.

In tema di parità tra uomini e donne sulle prestazioni, il Fondo ha adempiuto alle disposizioni dell'autorità di vigilanza con l'inoltro alla Covip della relazione predisposta dall'attuario da cui risulta accertata la sussistenza dei requisiti di affidabilità, pertinenza e accuratezza dei dati attuariali che giustificano il trattamento differenziato in materia di rendita pensionistica.

Il controllo interno

Il Fondo si è adeguato volontariamente alle linee guida in materia di organizzazione interna dei Fondi pensione negoziali, stabilite dalla Covip con la delibera del 18 marzo 2003 in materia di Controllo Interno.

Nel corso del 2011 è stata avviata la revisione delle procedure di tutti i processi del Fondo, tenendo in debita considerazione i rilievi emersi nel corso della precedente sessione di audit, l'aggiornamento delle prassi operative, l'implementazione dei programmi informatici e le modifiche che derivano dall'introduzione presso il Fondo del "Modello 231".

Inoltre, in conformità con la delibera Covip del 4 novembre 2010, è stata implementata la nuova policy per la gestione dei reclami, entrata in vigore dal 1° aprile 2011.

L'operatività interna

Nel dicembre scorso è stato approvato il budget delle spese per il 2012. La procedura di rilevazione dei costi, ora a regime con la implementazione di un sistema di contabilità analitica, ha come obiettivo il controllo dei costi di funzionamento del Fondo e, più in particolare, dei singoli Servizi – unità organizzative –, direttamente impegnati nelle gestioni operative.

I responsabili sono stati coinvolti per valutare, ciascuno per la propria area, l'entità di spese e costi da sostenere nel 2012, non dimenticando l'obiettivo del loro contenimento, possibilmente,

ove consentito, anche mediante soluzioni organizzative innovative. È continuata con effetti positivi anche nel 2011 l'attività formativa dei dipendenti che ormai rappresenta un elemento irrinunciabile per il progresso tecnico-professionale e culturale del personale i cui effetti si avvertono tangibilmente con la manifestazione di più avanzate capacità e livello di prestazioni rese nel servizio agli iscritti e comunque nello svolgimento delle attività del Fondo, con rafforzamento della struttura e dell'Organizzazione dell'ente.

In particolare, sono state effettuate partecipazioni a convegni da parte dei dipendenti interessati agli argomenti trattati, in funzione dell'attinenza con le attività del Servizio di competenza o anche per materie di carattere più generale.

L'aggiornamento

del Documento Programmatico sulla sicurezza

Nel corso del 2011 il Fondo ha regolarmente tenuto e aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza (Dps), che riporta le misure indicate dal decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per proteggere e gestire correttamente il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici, definendo le regole comportamentali e le responsabilità alle quali devono attenersi tutti i soggetti autorizzati al trattamento dei dati stessi.

Si è inoltre svolta attività di verifica sull'osservanza del "Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici" (il "Disciplinare interno"), adottato ufficialmente dal 2010.

La Salute e Sicurezza del Lavoro

Nel corso del 2011 è stato regolarmente tenuto e aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (Dvr), come disposto dal decreto legislativo 81/2008.

In osservanza dello stesso decreto e della Circolare del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 15 del 18 novembre 2010, il Fondo ha effettuato la valutazione dei rischi da stress lavoro-correlato per gruppi omogenei di lavoratori.

È stata aggiornata la formazione della squadra antincendio e primo soccorso, ed è stata effettuata una prova d'esodo congiunta per lo stabile di via Palestro 32, in Roma.

Il personale è stato sottoposto alle visite mediche del lavoro periodiche per il rischio videoterminale secondo le scadenze previste.

La responsabilità amministrativa

Il "Modello 231"

Terminato il lavoro di analisi sul sistema organizzativo del Fondo e delle procedure, avviato nel 2010, attività che ha richiesto l'individuazione e valutazione dei rischi, il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'approvazione di due fondamentali documenti che conferiscono alla struttura una connotazione che risulta rafforzare, sia nell'ambito interno che nei confronti dei terzi che instaurano rapporti con il Mario Negri, il sistema di principi applicato basato sulla correttezza e trasparenza:

- il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex decreto legislativo 231/2001;
- il Codice etico.

Tali documenti sono inseriti nel sito del Fondo. Di essi è stata data diffusione a tutti i componenti della struttura ai quali è stata richiesta l'applicazione e l'osservanza della relativa disciplina.

È inoltre stata avviata la loro diffusione tra i terzi in rapporto con il Fondo ai quali viene richiesto, a seconda dei casi, una dichiarazione o l'inserimento di apposita clausola nei contratti in corso per la loro osservanza.

A presidio dell'efficace attuazione e dell'idoneità della disciplina, è stato costituito un Organismo di vigilanza che ha già iniziato la sua attività di verifica sulla sua applicazione e che presenterà annualmente il piano dell'attività al Consiglio di amministrazione.

È in programma l'aggiornamento del modello in funzione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 121/2011 sui reati ambientali.

Erogazioni assistenziali

Le erogazioni assistenziali, previste ormai da anni nella disciplina regolamentare del Fondo e ampliate negli anni scorsi con l'introduzione dell'assegno per i figli disabili di dirigente, pur contenute nell'entità, costituiscono espressione irrinunciabile del principio di solidarietà che caratterizza il nostro Fondo e la categoria dei dirigenti del comparto.

I sussidi per i figli disabili erogati nel 2011 sono stati 82 per 527 mila euro complessivi.

Anche le assegnazioni di premi di studio ai figli dei dirigenti iscritti per le quali il Fondo emana bandi di concorso, ininterrottamente, sin dai primi anni Sessanta, costituiscono, con la tradizionale cerimonia di premiazione, un gratificante momento partecipativo in cui viene posto in risalto il riconoscimento del merito degli studenti più profittevoli negli studi.

Le borse assegnate nel 2011 per i diversi ordini di studio sono state 975 per complessivi 502 mila euro.

Newsletter

Il Fondo ha iniziato la pubblicazione di una Newsletter disponibile sul proprio sito con la quale vengono fornite periodicamente agli iscritti informazioni sui fatti significativi intervenuti di interesse in materia previdenziale con aggiornamenti sull'evoluzione dei dati di gestione nel corso dell'anno.

Campagna informativa e promozionale per la destinazione del Tfr al Fondo Mario Negri

Per consentire agli iscritti di effettuare con maggior consapevolezza le scelte sulla destinazione del Tfr in corso di maturazione presso le aziende di appartenenza e nel presupposto che vi siano le condizioni per incrementare il numero dei dirigenti che conferiscono il Tfr al Fondo Mario Negri, attualmente al livello di circa 1/3 del totale, il Fondo ha lanciato una campagna diretta a informare gli iscritti del Fondo sulla convenienza, sotto il profilo specifico fiscale ma anche previdenziale in senso generale, a disporre la destinazione del proprio Tfr e incrementare così utilmente la dotazione per la propria futura pensione integrativa a un fondo pensione contrattuale.

Le risultanze della prima indagine a campione hanno confermato e rafforzato il convincimento dell'opportunità e l'utilità dell'azione programmata.

La comunicazione annuale agli iscritti

Al termine del primo quadrimestre, il Fondo ha proceduto all'inoltro a tutti gli iscritti della "Comunicazione periodica" annuale secondo lo schema predisposto dalla Covip.

Tale comunicazione fornisce all'iscritto un quadro completo della situazione previdenziale personale, con una serie di informazioni aggiuntive e avvertenze.

Il documento è stato corredato di un "progetto esemplificativo personalizzato", anch'esso redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di vigilanza, in cui vengono riportati dati sulle prestazioni previste, secondo i parametri prefissati dalla Covip stessa, in base alla situazione personale di ciascun iscritto.

Dati di bilancio

Di seguito, vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati bilancio.

GLI ISCRITTI

Dal prospetto dei dirigenti iscritti al Fondo, rispetto al 31 dicembre 2010, si rileva un incremento del numero dei dirigenti in servizio di 447 unità (+2,06%, a fronte di un decremento dell'1,38% dell'anno precedente), infatti, si sono iscritti 3.661 nuovi dirigenti (+16,91%), di cui 707 di prima nomina.

Hanno cessato l'attività di servizio 3.214 dirigenti, di cui 185 di prima nomina. Considerando anche le 94 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.308 unità di cui 2.826 confluite tra i 10.635 iscritti non versanti oltre a 482 conti prescritti a norma dell'articolo 29 del Regolamento.

I dirigenti in attività di servizio che hanno conferito il Tfr, al 31 dicembre 2011, risultano essere 8.003, dei quali 4.248 con impiego nella linea garantita, 3.690 nella linea bilanciata a medio termine e 65 nella linea bilanciata a lungo termine.

I dirigenti non versanti rappresentano il 32,05% del totale (33,80% alla data del 31 dicembre 2010) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da reinscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni regolamentari del Mario Negri.

Nel corso dell'esercizio si è riattivata l'iscrizione per 1.386 dirigenti: per 1.298 casi a seguito di ripresa del servizio, per 88 quali procuratori volontari. I dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 2.073.

La composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio registra una sostanziale stabilità con il terziario che rappresenta il 94,22% del totale (94,20% al 31 dicembre 2010). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2011 è stato di 424 unità (+2,08%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di 6 unità (-1,31%).

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31/12/2010	Iscrizioni nuove	Iscrizioni riattivate	Cessazioni	Prestazioni	Iscrizioni annuali	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
<i>In servizio</i>								
Terziario	20.397	2.247	1.238	-3.061			20.821	424
Spedizione e Trasporti	754	74	37	-93			772	18
Alberghi/Federalberghi	168	14	11	-24			169	1
Alberghi/Aica	106	7	5	-15			103	-3
Agenzie Marittime	140	8	2	-6			144	4
Magazzini Generali	87	13	5	-15			90	3
Totale	21.652	2.363	1.298	-3.214*	0		22.099**	447 (2,06%)
In prosecuzione volontaria	459	0	88	-94			453	-6 (-1,31%)
Totale dirigenti versanti	22.111	2.363	1.386	-3.308	0		22.552	441 (1,99%)
Dirigenti non versanti	11.288	0	-1.386	2.826	-2.073	-20	10.635	-653 (-5,78%)
TOTALI GENERALI	33.399	2.363	0	-482*	-2.073	-20	33.187**	-212 (-0,63%)

* N. 482 conti prescritti a norma dell'art. 29 del Regolamento

** Oltre a tale numero sono presenti n. 965 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2011)

1966	3.345
1970	4.069
1975	7.222
1980	10.790
1985	12.540
1990	17.081
1995	15.579
2000	18.041
2005	19.824
2010	22.111
2011	22.552

ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2005 al 2011)

2005	19.824
2006	20.682
2007	21.909
2008	22.660
2009	22.408
2010	22.111
2011	22.552

PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2007 al 2011)

2007	496
2008	482
2009	452
2010	455
2011	452

Nel complesso gli iscritti al 31 dicembre 2011 risultano 33.187, con un decremento di 212 unità, pari allo 0,63%.

La riduzione della consistenza della classe dei dirigenti non versanti (-653) è dovuta essenzialmente al minor afflusso dei casi di cessazione dal servizio (2.826 contro 3.491 dell'esercizio precedente) e a un maggior numero di riscatti.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti risultano essere le seguenti:

Iscritti	1/1-31/12/2011	1/1-31/12/2010
- in servizio	+2,06%	-1,38%
- in prosecuzione volontaria	-1,31%	+1,55%
- totale versanti	+1,99%	-1,33%
- iscritti non versanti	-5,78%	+0,68%

Nelle tabelle che seguono (pagg. 13 e 14) è riportata la distribuzione degli iscritti "per classi di età e per anzianità contributiva" e, per gli iscritti versanti e non versanti, i rispettivi ammontari dei conti individuali e del trattamento di fine rapporto conferito.

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo al 31 dicembre 2011 evidenzia un totale di 8.588 aziende iscritte, superiore di 46 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Settore	Saldo al 31/12/2010	Iscritte	Cessate	Riattivate	Saldo al 31/12/2011
Terziario	8.050	789	-922	166	8.083
Spedizione e Trasporti	233	26	-27	8	240
Alberghi/Federalberghi	128	18	-18	2	130
Alberghi/Aica	36	2	-4	1	35
Agenzie Marittime	66	4	-1	0	69
Magazzini Generali	29	4	-2	0	31
Totale	8.542	843	-974	177	8.588

ISCRITTI VERSANTI AL 31/12/2011 (attivi e proscutori volontari)

Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21									0	0,00
21-25	3								3	0,01
26-30	61	1							62	0,27
31-35	718	21	2						741	3,29
36-40	2.697	430	37	1					3.165	14,03
41-45	3.225	1.548	410	16	1				5.200	23,06
46-50	2.341	1.983	1.240	221	30	2			5.817	25,79
51-55	1.283	1.200	1.058	531	228	18	2		4.320	19,16
56-60	629	532	544	421	317	69	8	1	2.521	11,18
61-65	158	117	133	100	80	44	15	1	648	2,87
oltre 65	23	13	11	9	7	5	6	1	75	0,32
Totali	11.138	5.845	3.435	1.299	663	138	31	3	22.552	100,00
%	49,39	25,92	15,23	5,76	2,94	0,61	0,14	0,01	100,00	

ISCRITTI NON VERSANTI AL 31/12/2011

Numero dirigenti per classi di età e anzianità contributiva

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36eoltre		
meno di 21	1								1	0,01
21-25	1								1	0,01
26-30	21								21	0,20
31-35	182	3							185	1,74
36-40	918	78	4						1.000	9,40
41-45	1.701	330	40	1					2.072	19,48
46-50	1.817	566	181	38	7				2.609	24,53
51-55	1.245	470	285	146	21	1			2.168	20,39
56-60	670	280	272	178	89	10			1.499	14,09
61-65	369	101	161	134	59	8	2		834	7,84
oltre 65	102	39	43	34	17	9	1		245	2,31
Totali	7.027	1.867	986	531	193	28	3	0	10.635	100,00
%	66,07	17,56	9,28	4,99	1,81	0,26	0,03	0,00	100,00	

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,12% del totale (94,24% al 31/12/2010) e il settore Spedizione e Trasporto il 2,80% (2,73% alla fine dell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2011 risulta, sul totale, una media di circa 2,6 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

I CONTRIBUTI

Gli incassi dei contributi dell'anno 2011 sono stati complessivamente di € 259.470 mila.

L'importo è comprensivo di 8.003 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di 267 trasferimenti da altri fondi e dei contributi versati a titolo di prosecuzione volontaria per € 3.285 mila.

L'ammontare dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto è stato di € 71.166 mila, di cui € 9 mila per rivalutazione; quello dei trasferimenti da altri fondi pervenuti dal 1° gennaio 2011 è di € 11.136 mila (vedi tabella a pag. 15).

Come evidenziato, l'ammontare netto dei predetti incassi di complessivi € 259.470 mila, che viene di seguito confrontato per tipologia di contributi con quello corrispondente di cui al bilancio

AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI AL 31/12/2011
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	2								2	0,00
21-25	10								10	0,00
26-30	592	47							639	0,04
31-35	9.300	1.390	164						10.854	0,68
36-40	60.186	31.579	3.152	91					95.008	5,96
41-45	100.331	124.366	37.178	1.636	97				263.608	16,53
46-50	87.829	170.201	119.758	27.909	4.564	244			410.505	25,74
51-55	51.994	108.367	115.311	77.611	35.631	3.032	234		392.180	24,59
56-60	27.221	51.691	68.740	70.394	59.800	13.369	1.213	192	292.620	18,35
61-65	8.452	12.644	23.583	27.572	21.300	9.562	3.782	217	107.112	6,72
oltre 65	1.497	2.960	4.488	5.129	3.610	2.918	1.509	251	22.362	1,39
Totali	347.414	503.245	372.374	210.342	125.002	29.125	6.738	660	1.594.900	100,00
%	21,78	31,55	23,35	13,19	7,84	1,83	0,42	0,04	100,00	

AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31/12/2011 PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21	2								2	0,00
21-25	10								10	0,00
26-30	425	47							472	0,04
31-35	7.346	1.070	132						8.548	0,67
36-40	44.585	22.872	2.234	34					69.725	5,44
41-45	76.436	95.926	28.195	1.377	97				202.031	15,76
46-50	68.941	134.872	92.542	23.492	3.865	244			323.956	25,27
51-55	41.663	86.299	90.615	64.509	29.273	2.478	168		315.005	24,57
56-60	21.984	42.141	57.156	61.082	51.328	11.572	1.126	192	246.581	19,23
61-65	7.366	11.045	21.176	24.263	18.786	8.346	3.194	217	94.393	7,36
oltre 65	1.337	2.709	4.432	4.930	3.580	2.742	1.442	251	21.423	1,66
Totali	270.095	396.981	296.482	179.687	106.929	25.382	5.930	660	1.282.146	100,00
%	21,07	30,96	23,12	14,01	8,34	1,98	0,46	0,06	100,00	

AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31/12/2011 DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO
(in migliaia di euro)

Età	CLASSI DI ANZIANITÀ								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21									0	0,00
21-25									0	0,00
26-30	167								167	0,05
31-35	1.954	320	31						2.305	0,74
36-40	15.600	8.707	918	57					25.282	8,08
41-45	23.895	28.439	8.983	259					61.576	19,69
46-50	18.888	35.329	27.216	4.417	699				86.549	27,67
51-55	10.331	22.069	24.696	13.101	6.358	553	66		77.174	24,68
56-60	5.237	9.550	11.585	9.312	8.473	1.797	86		46.040	14,72
61-65	1.086	1.599	2.406	3.310	2.514	1.217	589		12.721	4,07
oltre 65	161	251	57	199	29	176	67		940	0,30
Totali	77.319	106.264	75.892	30.655	18.073	3.743	808	0	312.754	100,00
%	24,72	33,98	24,27	9,80	5,78	1,20	0,26	0,00	100,00	

dell'esercizio al 31 dicembre 2010, è composto per € 109 mila da incassi per contributi dovuti per periodi anteriori all'anno 2003 e per € 259.361 per gli anni successivi fino al 2011:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
Contributi ordinari e conferimenti Tfr accreditati nelle posizioni individuali:		
- Contributi ordinari	161.320	158.904
- Conferimenti Tfr	71.139	68.005
- Trasferimenti da altri Fondi	11.136	12.292
Totale	243.595	239.201
Contributi integrativi attribuiti al "conto generale"	15.766	15.760
Totale generale	259.361	254.961

L'incremento della contribuzione incassata nell'anno 2011 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento del numero degli iscritti e dei conferimenti del Tfr.

Omissioni contributive

a) per il Trattamento di fine rapporto *(migliaia di euro)*

Gli importi comunicati dalle aziende ma non ancora incassati a titolo di Tfr al 31 dicembre 2011 sono di € 3.365.

Si segnala, inoltre, che nel 2011 si è provveduto a sollecitare 1.386 aziende che hanno omesso la comunicazione degli importi del Tfr maturato destinato dai dirigenti.

b) per Contributi ordinari e integrativi *(migliaia di euro)*

Al termine dell'esercizio il totale delle omissioni contributive è di complessivi € 21.846 (€ 21.838 per il 2010), di cui € 4.596, oltre a interessi di mora, per la contribuzione da incassare nel 2011.

Il residuo delle omissioni relative ad anni anteriori al 2011, pari a complessivi € 17.250, è così ripartito:

	<i>(euro)</i>
- contribuzione dovuta per gli anni 2006-2010	8.446
- contribuzione dovuta per gli anni anteriori al 2006	8.804

Quanto alla natura di dette inadempienze esse possono essere raggruppate nelle seguenti principali tipologie:

	<i>(euro)</i>
- crediti per i quali si è provveduto a insinuazione in procedure concorsuali	8.085
- omissioni versamenti da parte dei prosecutori volontari	415
- sospensione dei versamenti da parte delle aziende per cui è in fase di accertamento l'idoneità della motivazione	1.683
- altre inadempienze per cui sono in corso pratiche legali di recupero	8.279
- contribuzione per la quale è stata effettuata attività di sollecito	1.372
- omissioni correnti	2.012
Totale	21.846

In conformità alla deliberazione della Covip del 17 giugno 1998, le predette contribuzioni e quelle costituite da conferimento di Tfr dovute ma non ancora incassate per € 3.365 vengono contabilizzate con il criterio di cassa, e quindi l'importo complessivo di € 25.211 mila viene evidenziato tra i conti d'ordine.

Per le omissioni contributive correnti il Fondo ha disposto l'invio di solleciti periodici a cadenza di norma trimestrale con inoltre, se del caso, l'attivazione di azioni legali di recupero.

Fondo di garanzia Inps

A seguito della circolare Inps n. 23 del 22 febbraio 2008, relativa al Fondo di garanzia della posizione previdenziale complementare, è stata inserita sul sito internet del Fondo un'apposita nota informativa utile per gli iscritti interessati.

Il Fondo inoltre, dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo nella procedura concorsuale, invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione della procedura stessa.

Complessivamente dal 2008 il Fondo ha proceduto all'invio a 325 dirigenti della documentazione e della modulistica richiesta a corredo della domanda da presentare all'Inps, al fine di ottenere il versamento al Mario Negri delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'invio di detta modulistica, dal 2008 risultano pervenute, da parte del Fondo di garanzia, 80 quietanze e 66 bonifici (di cui, nel 2011, 45 quietanze e 35 bonifici), per un incasso complessivo di € 681 mila a titolo di contributi e € 88 mila a titolo di rivalutazione.

CONTRIBUTI INCASSATI

	Per residui di anni anteriori al 2003	<i>(in migliaia di euro)</i>			
		Anno 2011 e residui anni 2003/2010		TOTALE	
		Contributi	Tfr 2011	Contributi	Tfr 2011
Incassi contributivi al 31/12/2011	133	186.660	82.311*	186.793	82.311*
<i>di cui quote di pertinenza di terzi:</i>					
- quote associative e di servizio Parti datoriali	-4	-7.616		-7.620	
- quote di servizio Parte sindacale	0	-1.787		-1.787	
- interessi di mora	-20	-171	-36	-191	-36
	109	177.086	82.275	177.195	82.275
TOTALI GENERALI	109	259.361		259.470	

* Comprensivo dei trasferimenti da altri fondi dal 1° gennaio 2011 per € 11.136 mila.

Conferimento del Tfr:

modalità e forma di investimento prescelta

Quanto ai conferimenti del Tfr che i dirigenti attivi hanno avuto la facoltà di destinare al Fondo, essi risultano disposti, al 31 dicembre 2011, con le seguenti modalità:

	Numero	% sul totale degli iscritti attivi
Conferimento espresso	7.675	34,03
Conferimento tacito	328	1,45
	8.003	35,48

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il garantito, il bilanciato medio termine e il bilanciato lungo termine, la situazione al 31 dicembre 2011 è la seguente:

	Numero	%
Comparto garantito	4.248	53,08
Comparto bilanciato medio termine	3.690	46,11
Comparto bilanciato lungo termine	65	0,81
	8.003	100,00

LE PRESTAZIONI

L'ammontare delle prestazioni erogate è passato da € 127.762 mila a € 140.663 mila, con un incremento di € 12.901 mila (+10,10%); le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	2011		2010	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.584	38.610	5.584	38.014
Liquidazioni della pensione				
in valor capitale	296	36.265	293	36.919
Riscatti della posizione individuale	1.415	50.288	1.260	42.250
Anticipazioni su Tfr conferito	114	4.316	52	1.669
Trasferimenti ad altri fondi pensione	318	11.184	277	8.910
Totale prestazioni	140.663	127.762		

I trattamenti previdenziali erogati nel corso del 2011 hanno riguardato posizioni individuali comprensive di conferimento di Tfr per € 19.350 mila (€ 11.652 mila nel 2010).

	Numero pensioni al 31/12/2010	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni riattivate	Pensioni cessate	Numero pensioni al 31/12/2011
<i>Pensioni</i>					
Vecchiaia	3.919	62	3	80	3.904
Invalidità	171	5	0	8	168
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.364	73	1	50	1.388
Trattamento minimo di pensione	130	0	0	6	124
Totale generale	5.584	140	4	144	5.584

NOTA: Il numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2011 è così determinato: per le pensioni di vecchiaia ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Nella tabella al piede è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2011.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero delle unità dei trattamenti in rendita resta invariato.

Complessivamente sono state erogate 140 nuove pensioni, 7 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 133.

■ Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale, il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 296 (293 nel 2010). Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di 45 (74 nel 2010) liquidazioni sotto forma di rendita e 291 (291 nel 2010) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 336 unità intere (365 nel 2010).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale di liquidazione in capitale è passata dal 79,73% all'86,61%.

■ I riscatti di posizione individuale sono stati 1.415 (1.260 nel 2010), per un totale di 50.288 mila euro (42.250 mila euro nel 2010), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più ai settori partecipanti al Fondo.

■ I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati 318 (277 nel 2010), per un totale di 11.184 mila euro (8.910 mila euro nel 2010), di cui 1 ha riguardato il solo Tfr conferito per un totale di 36 mila euro. I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 267 (317 nel 2010) per complessivi 11.136 mila euro (12.292 mila euro nel 2010).

■ Le anticipazioni sull'accantonamento costituito con conferimento di Tfr sono state 114 (52 nel 2010), per un totale di 4.316 mila euro (1.669 mila euro nel 2010).

Adeguamento delle pensioni

Con decorrenza dal 1° gennaio 2003, le pensioni in essere da almeno 12 mesi vengono rivalutate in base a un coefficiente stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. Per l'anno 2011 detta rivalutazione è stata disposta nella misura dell'1%.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1° gennaio 2003, per gli iscritti (contribuenti obbliga-

Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati

a) Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2011			2010		
	Numero al 31/12/2011	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2010	Età media	Pensione media annua
<u>Pensioni</u>						
Vecchiaia	4.028	71,74	7.295	4.049	71,02	7.241
Invalidità	168	65,80	9.350	171	65,18	9.275
Superstiti - coniuge	1.304	72,04	5.336	1.270	71,49	5.274
Superstiti - figli	84	17,21	2.437	94	17,13	2.278
Totale generale	5.584			5.584		

b) Nuovi pensionati dell'anno:

	2011			2010		
	Numero al 31/12/2011	Età media	Pensione media annua	Numero al 31/12/2010	Età media	Pensione media annua
<u>Pensioni</u>						
Vecchiaia	62	62,89	8.205	73	63,14	10.147
Invalidità	5	57,20	6.984	7	53,86	8.416
Superstiti - coniuge	66	69,61	4.971	49	69,65	4.278
Superstiti - figli	7	16,86	3.851	4	11,50	1.894
Totale generale	140			133		

tori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31 dicembre 2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali previsti. Tale dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi, oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo il Tfr maturando, pertanto la prestazione da liquidare è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale Tfr conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento relativo all'età dell'iscritto;
- per coloro che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 2002, limitatamente alla quota corrispondente alla contribuzione versata alla predetta data, la liquidazione in rendita è conteggiata nella misura più favorevole tra quella derivante dal previgente regolamento e quella risultante dal nuovo regolamento;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La "dotazione iniziale"

Come già segnalato, dal 1° gennaio 2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una "dotazione ini-

ziale". Tale dotazione è costituita dal conto di previdenza personale accantonato in precedenza maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le "dotazioni" al 1° gennaio 2003, è stato istituito un "contributo integrativo aziendale" che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare sono previsti:

- "i conti individuali", in cui, oltre alla "dotazione iniziale", confluiscono i contributi ordinari;
- "un conto generale" separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- "un conto pensioni", in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto "Fondo previdenziale degli iscritti" e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce "Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali".

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del "conto pensioni" che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, i conti individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione.

Le modifiche dal 1° gennaio 2007

Come già esposto, con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del Tfr nelle forme espressa e tacita. Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo così da poter accogliere, con gestione separata, il Tfr conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una "posizione dell'iscritto" costituita dal "conto individuale", configurato come in precedenza, e dal "Tfr conferito".

Modifica dei coefficienti attuariali per la determinazione dell'importo annuo della pensione di vecchiaia o di anzianità e di invalidità con decorrenza dal 1° gennaio 2010

Per le prestazioni sotto forma di rendita con decorrenza dal 1° gennaio 2010 la misura della pensione viene determinata in base a nuovi coefficienti di conversione. È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull'accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore fino al 31 dicembre 2009 sulla posizione individuale maturata a quest'ultima data.

Piano di riallineamento

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2008 ha proceduto all'inoltro al ministero del Lavoro e alla Covip del piano di riallineamento predisposto a norma dell'art. 20, comma 8, del decreto legislativo 252/2005.

Il documento, elaborato dall'Attuario del Fondo, sviluppa, in base a ipotesi tecniche compatibili con la situazione iniziale e prospettica delle risorse del Fondo, gli effetti delle diverse fasi del processo fino al suo completamento al termine del quarantennio.

Come previsto, è stato avviato l'aggiornamento quinquennale del piano da inoltrare alle Autorità vigilanti.

**Stato patrimoniale
al 31/12/2011**

**Conto economico
al 31/12/2011**

**Rendiconto finanziario
per l'esercizio
chiuso al 31/12/2011**

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2011

(valori espressi in euro)

ATTIVO		2011	2010
Immobilizzazioni immateriali		222.512	271.384
Fabbricati	102.069.925		100.405.064
meno fondo di ammortamento	<u>-656.974</u>		<u>-561.731</u>
		101.412.951	99.843.333
Fondo Immobiliare Negri		21.998.975	0
Gestione patrimoniale mobiliare	1.209.849.550		1.200.976.960
Polizze assicurative a rendimento garantito	230.339.560		182.310.183
Titoli	<u>1.018.602</u>		<u>1.169.135</u>
		1.441.207.712	1.384.456.278
Mutui ipotecari attivi			
entro l'esercizio successivo	49.000		185.000
oltre l'esercizio successivo	<u>199.950</u>		<u>303.571</u>
		248.950	488.571
Mobili, macchine, impianti e attrezzature	1.420.635		1.536.343
meno fondo di ammortamento	<u>-1.256.829</u>		<u>-1.334.364</u>
		163.806	201.979
Assicurazioni generali		410.984	446.985
Ratei attivi	631.327		111.097
Risconti attivi	<u>56.974</u>		<u>73.663</u>
		688.301	184.760
Crediti diversi			
crediti verso inquilini	964.127		794.173
meno fondo svalutazione crediti	<u>-141.087</u>		<u>-158.965</u>
		823.040	635.208
Altri crediti		19.565.772	16.972.393
Depositi bancari	69.988.463		20.894.328
Denaro e valori in cassa	<u>5.623</u>		<u>3.873</u>
		<u>69.994.086</u>	<u>20.898.201</u>
TOTALE ATTIVO		<u>1.656.737.089</u>	<u>1.524.399.093</u>

PASSIVO

2011

2010

FONDI PREVIDENZIALI

Fase di erogazione:

– Fondo riserva tecnica dei pensionati	460.822.729	453.926.433
Riserva di rivalutazione immobili L. 342/2000 e L. 350/2003	10.998.049	10.998.049
Avanzo di fusione	<u>1.731.518</u>	<u>1.731.518</u>
	473.552.296	466.656.000

Fase di accumulo:

– Fondo previdenziale degli iscritti conti individuali	847.316.405	775.704.746
– Fondo previdenziale degli iscritti Tfr	<u>312.754.748</u>	<u>246.677.859</u>

Totale 1.160.071.153 1.022.382.605

TOTALE FONDI PREVIDENZIALI 1.633.623.449 1.489.038.605

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri	169.185	169.185
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.198.670	1.181.792
Fondo speciale assistenza	579.718	589.708

ALTRE PASSIVITÀ

Ratei e Risconti passivi 150.253 137.920

Debiti diversi:

– Debiti verso fornitori	1.554.496	864.119
– Debiti tributari	4.113.794	3.408.215
– Debiti verso istituti di previdenza sociale	197.660	217.379
– Altri debiti	<u>1.727.831</u>	<u>1.927.365</u>

TOTALE 7.593.781 6.417.079

TOTALE PASSIVITÀ 9.691.606 8.495.684

TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI 1.643.315.055 1.497.534.289

RISULTATO D'ESERCIZIO 11.431.452 27.659.626

EFFETTO FISCALE SULLA GESTIONE 2.166.761 -688.036

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO 13.598.213 26.971.590

Rendimenti anticipati ad iscritti liquidati nell'anno -176.179 -106.786

Risultato d'esercizio da distribuire 13.422.034 26.864.804

TOTALE PASSIVO 1.656.737.089 1.524.399.093

CONTI D'ORDINE

ALTRI CONTI D'ORDINE

Libretti bancari di terzi a garanzia	2.234	0
Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	<u>3.341.397</u>	<u>1.686.155</u>
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	<u>3.343.631</u>	<u>1.686.155</u>

GESTIONE PREVIDENZIALE

CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

1) Aziende per contributi integrativi futuri dovuti al Fondo per:		
2) Prestazioni future agli iscritti per versamenti di cui al punto 1)	<u>434.829.706</u>	<u>412.274.818</u>
3) Aziende per contributi non regolati	<u>25.210.966</u>	<u>24.654.632</u>

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2011

(valori espressi in euro)

	2011	2010
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobili	6.234.305	6.492.129
Proventi Fondo Immobiliare	1.998.975	0
Interessi su mutui ipotecari	9.562	16.079
Proventi da gestione mobiliare	13.371.110	29.582.707
Proventi da titoli di proprietà	70.416	80.301
Interessi su disponibilità finanziarie	504.225	202.937
Interessi su operazioni di Pronti c/termine	477.845	0
Interessi di mora	5.874	9.066
Proventi vari e sopravvenienze attive	<u>996.424</u>	<u>640.240</u>
	23.668.736	37.023.459
PROVENTI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita Immobili	1.715.154	3.821.048
Utilizzo fondo svalutazione crediti e soprav. att. Immobili	<u>129.937</u>	<u>58.608</u>
	1.845.091	3.879.656
REDDITO LORDO	25.513.827	40.903.114
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI		
Imposte e tasse	-601.033	-719.568
Interessi passivi	-7.124	-5.438
Spese gestione immobili rimaste a carico	-888.626	-1.023.462
Spese gestione mobiliare	-5.974.397	-4.387.811
Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive	<u>-15.488</u>	<u>-636.018</u>
	-7.486.668	-6.772.297
ONERI STRAORDINARI		
Perdite su crediti e sopravvenienze passive immobili	<u>-131.996</u>	<u>-102.878</u>
	-131.996	-102.878
COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI	-7.618.664	-6.875.175
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	17.895.163	34.027.939
COSTI E SPESE DI GESTIONE		
Spese generali ed amministrative	-5.395.245	-5.333.065
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-90.000	-25.000
Accantonamento al fondo speciale assistenza	-4.050	-3.265
Accantonamento al fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili	<u>-278.246</u>	<u>-291.009</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE	-5.767.541	-5.652.339
	12.127.622	28.375.600
meno imposta sostitutiva	<u>-696.170</u>	<u>-715.974</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.431.452	27.659.626
Effetto fiscale sulla gestione	<u>2.166.761</u>	<u>-688.036</u>
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	13.598.213	26.971.590

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011

(valori espressi in euro)

Fonti di Finanziamento

2011

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE DELL'ESERCIZIO

Differenza positiva tra il reddito netto degli investimenti e i costi e spese di gestione	13.598.213
Contributi ordinari dell'esercizio e Tfr	243.595.303
Contributi integrativi dell'esercizio al conto generale	16.101.359
Meno: prestazioni previdenziali e assistenziali erogate	-141.711.551
	<u>131.583.324</u>

Aumento degli altri crediti	-2.593.379
Aumento dei crediti verso inquilini	-187.831
Diminuzione crediti verso mutuatari	239.621
Diminuzione delle immobilizzazioni	36.001
Aumento di ratei e risconti attivi	-503.542
Aumento dei debiti verso fornitori	690.377
Aumento dei debiti tributari	705.578
Diminuzione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-19.719
Diminuzione altri debiti	-199.535
Aumento di ratei e risconti passivi	12.333
Fondo Speciale Assistenza:	
– accantonamenti	36.350
– utilizzi	-487.590
Ammortamento cespiti	205.066
Trattamento di fine rapporto di lavoro:	
– accantonamenti	175.559
– utilizzi	-158.681

LIQUIDITÀ GENERATA DALLA GESTIONE REDDITUALE

Diminuzione altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	150.533
Valore netto contabile immobilizzazioni materiali cedute	1.446.869
TOTALE DELLE FONTI (A)	<u>131.131.335</u>

IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ

Sottoscrizione quote del fondo immobiliare	20.000.000
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	23.501
Incremento valore fabbricati	3.111.007
Incremento netto del fondo immobiliare	1.998.975
Incremento netto della gestione mobiliare	56.901.967
TOTALE DEGLI IMPIEGHI (B)	<u>82.035.450</u>

AUMENTO DI LIQUIDITÀ (A-B)	49.095.885
LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	<u>20.898.201</u>
LIQUIDITÀ ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<u><u>69.994.086</u></u>

NOTA AL BILANCIO

(tutti i valori sono espressi in migliaia di euro)

1) NATURA E ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri” – in seguito denominato Fondo – è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento costituitosi nella posizione dell'iscritto o, per i casi previsti dalle norme transitorie, della retribuzione pensionabile convenzionale. I contributi sono calcolati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione sindacale tra le varie organizzazioni di categoria partecipanti.

Il Fondo è contrattualmente obbligato altresì a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative di competenza delle Associazioni imprenditoriali partecipanti al Fondo nonché le contribuzioni relative al Cfmt, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto, per quanto applicabile, nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nonché della deliberazione della Covip del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti. Il bilancio è inoltre opportunamente integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Qui di seguito vengono illustrati i principi contabili seguiti dal Fondo per la predisposizione del bilancio.

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

Tali oneri vengono ammortizzati in conto in cinque anni.

b) Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto aumentato dei costi e delle spese per migliorie, successivamente sostenute, che ne aumentano significativamente redditività, sicurezza e valore. Alcuni immobili, incorporati con la Immobiliare Negri srl, sono stati rivalutati, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, sulla base di apposite perizie giurate. Le spese per lavori di adeguamento e ristrutturazione non ancora ultimati, vengono registrate nel conto *immobilizzazioni in corso*, in attesa del loro completamento.

Le spese di manutenzione tendenti alla conservazione del patrimonio immobiliare sono imputate al conto economico per competenza quando sostenute. Gli immobili, tutti a reddito, stante la loro natura non strumentale, non sono ammortizzati a eccezione delle unità immobiliari adibite a sede del Fondo nel fabbricato di via Palestro 32 - Roma. Le quote annuali costanti di ammortamento, pari al 3% annuo, sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni.

Periodicamente il valore netto contabile dei fabbricati viene analizzato e confrontato con il presumibile valore recuperabile al fine di verificare la eventuale presenza di indicatori di perdite permanenti di valore.

c) Quote del Fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso riservato “Immobiliare Negri”

Il Fondo Immobiliare Negri, fondo italiano “riservato”, è stato costituito il 26 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di 250 euro, sottoscritte dal Fondo di previdenza “Mario Negri” mediante versamento in denaro. La valutazione nel bilancio del “Mario Negri” deriva *dalla differenza tra il costo di sottoscrizione delle quote e il valore del NAV al 31 dicembre*.

Si precisa che il Rendiconto del Fondo Immobiliare, affidato in gestione alla Sgr Paribas Real Estate (composto da Situa-

zione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa) viene redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare, sono i seguenti:

– **Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Le relazioni di stima, effettuate da esperti indipendenti, come previsto dalla normativa della Banca d'Italia, vengono aggiornate semestralmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l'analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili e altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritti/e nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale.

g) Gestione patrimoniale mobiliare

Il patrimonio mobiliare è affidato a gestori professionali che forniscono periodicamente la valorizzazione del portafoglio complessiva e nelle diverse componenti in cui sono eseguiti gli investimenti. Tale patrimonio, in conformità ai criteri

di valutazione previsti dalla Covip e dalla Consob, viene valutato al valore di mercato alla fine dell'esercizio secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali di riferimento, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Il criterio di valutazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione è invariato rispetto a quello adottato nell'esercizio precedente.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

i) Fondo previdenziale degli iscritti

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun conto individuale, che congiuntamente ai conferimenti di Tfr costituiscono la Posizione dell'iscritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni sia in capitale che sotto forma di rendita.

L'ammontare dei conti individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo riserva tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);

mentre, tra quelli "d'ordine", sono evidenziati i seguenti conti:

- Aziende per contributi integrativi futuri dovuti;
- Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

La rilevazione tra i conti d'ordine è conforme:

- alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione sulla disciplina del bilancio per i nuovi fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati;
- al principio contabile n. 22, in cui si rileva l'esigenza di evidenziare in tali conti d'ordine gli accadimenti gestionali che possono produrre effetti in un tempo successivo.

l) Fondo riserva tecnica dei pensionati

Nel conto sono rilevati i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sia sotto forma di rendita che di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni accantonamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi e il trattamento di fine rapporto conferito sono contabilizzati in base al principio di cassa. La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

n) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti, secondo i criteri concordati con il Collegio sindacale.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 222, contro € 271 dell'esercizio precedente, con una riduzione di € 49. L'importo è costituito principalmente dagli oneri relativi all'implementazione di nuove procedure organizzative, dai costi sostenuti per l'acquisto del nuovo sistema per la gestione amministrativa del personale e per la rilevazione automatica delle presenze nonché dai costi per l'acquisto del nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile degli immobili di proprietà. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nel corso dell'esercizio € 73, e quote di ammortamento € 122.

Fabbricati

Il saldo del conto è passato da € 99.843 a € 101.413, con una variazione in aumento di € 1.570. La variazione rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

		<i>(migliaia di euro)</i>
Valore immobili al 31/12/2010	100.405	
– Fondo di ammortamento 2010	-562	
Saldo iniziale	99.843	
Spese incrementative	3.111	
Riduzione per vendita unità immobiliari	-1.446	
Ammortamento dell'esercizio	-95	
Saldo al 31/12/2011	101.413	

Le spese incrementative hanno principalmente riguardato la ristrutturazione dell'immobile di corso Vittorio Emanuele 49 a Tori-

no messo a reddito a partire dal mese di novembre 2011.

Le vendite hanno riguardato essenzialmente alcune unità immobiliari dei fabbricati di proprietà nelle residenze Ponti e Archi, in Segrate (Mi) e in via Carducci 2, Roma.

La plusvalenza netta realizzata è stata pari a € 1.715.

Le plusvalenze realizzate nell'esercizio e nel primo periodo dell'esercizio 2011 evidenziano la mancanza di indicatori di perdite permanenti rispetto al valore dei fabbricati iscritto in bilancio.

A fine esercizio il patrimonio immobiliare è così composto:

		<i>(migliaia di euro)</i>	
Fabbricato		Valore	Variazione
Via Statilio Ottato, 86	Roma	16	0
Via Licinio Stolone, 62	Roma	39	0
Largo Luigi Antonelli, 14	Roma	38	7
Largo Giulio Capitolino, 9	Roma	68	0
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	48	0
Via S. Martino della Battaglia, 56	Roma	3.788	13
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	7.263	5
Via Casal Bianco, 190	Roma	39	0
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	7	0
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	7.720	35
Via Casal Tidei, 35/43	Roma	15	0
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	2.417	44
Via Palestro, 32	Roma	10.844	
– fondo di ammortamento		-657	10.187
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	10.149	188
Via Carducci, 2	Roma	0	-1.349
Via Reno, 1	Roma	15.386	63
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	1.765	6
Via Pozzone, 2	Milano	287	0
Residenze Segrate	Milano	2.926	-89
Palazzo Tiepolo	Milano	8.152	67
Via Durini, 14	Milano	1.363	0
Fiera District	Bologna	777	0
Corso Umberto I, 53	Brindisi	124	0
Corso Emilia, 4/6	Torino	17.140	0
Corso Vittorio Emanuele, 49	Torino	11.699	2.613
		101.413	1.570

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Mario Negri ha sottoscritto quote del Fondo "Immobiliare Negri", un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla Sgr Bnp Real Estate, costituito il 26 ottobre 2011. Il Mario Negri nel corso del 2011 ha sottoscritto 80 quote del valore di € 250 per complessivi € 20.000.

Come si rileva dal Rendiconto al 31 dicembre 2011 del Fondo "Immobiliare Negri", approvato il 18 gennaio 2012, redatto in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 14 aprile 2005 e applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo, il valore della quota del fondo si è attestato alla fine dell'esercizio 2011 a € 274,987188, per un controvalore complessivo pari a € 21.999.

Tale Rendiconto è composto da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota integrativa. Detto rendiconto è allegato integralmente in copia al presente bilancio del Fondo Mario Negri. Nel corso del 2011 il Fondo Immobiliare Negri ha acquistato un fabbricato da cielo a terra in Bergamo, via XX Settembre 75/77, con superficie di locazione di m² 1.443, interamente in affitto a uso commerciale. Il prezzo di acquisto è stato di € 8,2 milioni oltre oneri accessori.

Altre partecipazioni

Il Fondo ha acquistato a titolo gratuito 1.100 azioni della Mefop, società costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 449/97, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni in forza di convenzione con il ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito.

Come indicato nella specifica comunicazione della Covip del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali e ai fondi aperti, la suddetta partecipazione va indicata unicamente nella nota integrativa.

Gestione patrimoniale mobiliare

In conformità con quanto previsto dal decreto del ministero del Tesoro n. 703/96 per i fondi pensione di cui al decreto legislativo 124/93 e successive modifiche, il Fondo ha investito le disponibilità esistenti anche in azioni, valute, quote di Oicvm e similari.

In particolare il Fondo ha da tempo affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati istituti sulla base dell'asset allocation deliberato dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti globali fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2011 si possono qui di seguito sintetizzare:

	Fine 2010	Inizio 2011
Azioni: massimo	22,0%	23,5%
Obbligazioni e investment grade e polizze di capitalizzazione: minimo	58%	60%
Valuta no Euro: massimo non coperto	10%	17,5%

Nel corso del 2011 i benchmark fissati per i diversi gestori sono riportati nella tabella che segue:

	Inizio 2011	Fine 2011	% sul portafoglio
1. PORTAFOGLI AZIONARI			
- Invesco Asset Management SpA- Azioni Usa	50% S&P 500 hedged in euro 50% Euribor	Invariato	4,52
- Invesco Asset Management SpA- Azioni Europa		50% Dow Jones Stoxx 600 50% Euro Libor 1 month	1,97
- Lombard Odier Darier Hentsch & Cie	85% DJ STOXX 600 15% Euribor 12 mesi	Invariato	4,12
- Neuberger Berman Europe Limited Azioni USA	100% S&P 500	Invariato	3,58
- Nomura Asset Management UK Ltd Azioni Asia	100% MSCI All Countries Asia Pacific ex Japan	Invariato	5,06
2. PORTAFOGLI BILANCIATI			
- Duemme Sgr SpA	90% MTS Bot Index 10% Eurostox 50	Invariato	4,00
- Amundi (ex CAAM Sgr SpA)	100% Euribor a 12 mesi (di ogni inizio anno)+1,5%	Il portafoglio è stato liquidato	0,00
- Generali Investments Italy Sgr SpA		80% 1 year Euribor (quarterly reset)&150 bp 20% Dj stoxx 600 index	4,15
- Swiss&Global Asset Management SpA		75% Euribor a 12 mesi (quarterly reset)+150bps 25% Dj stoxx 600 index	1,36
3. PORTAFOGLI OBBLIGAZIONARI			
- Allianz Global Investors Europe Gmbh		100% Euribor 12 mesi, riaggiustato all'inizio di ogni trimestre, plus 150 basis points	3,43
- Aberdeen Fund Management Limited		100% Euribor 12 mesi +2,0%	3,41
- Blackrock Investment Management	100% Citigroup EMU GBI 3-5 anni	100% Barclays Euro Aggregate 1 to 3 years 500mm Minimum	13,02
- Epsilon Sgr SpA	100% Citigroup EMU GBI 1-3 anni	100% JP Morgan EMU Investment Grade 1-3 anni	5,33
- Eurizon Capital Sgr SpA	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	7,20
- Generali Investments Italy Sgr SpA		100% Euribor a 12 mesi (quarterly reset) plus 250 bp	3,50
- Groupama Asset Management SA		100% Euribor a 12 mesi plus 200 basis points	3,04
- Morgan Stanley Management Limited		100% Euribor a 12 mesi+ 200 b.p.	3,32
- Pimco	100% Euribor a 12 mesi	Invariato	13,00
4. POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE	rendimento minimo garantito dal 3% al 2% annuo	Invariato	15,99
		TOTALE	100,00

Il patrimonio mobiliare affidato ai gestori è in custodia presso BNP Paribas Securities Services che svolge la funzione di banca depositaria.

Per la rilevazione del patrimonio mobiliare affidato in gestione, come già per lo scorso esercizio, in conformità a quanto disposto dalla Covip e dalla Consob in tema di valutazione di questi strumenti finanziari, il criterio seguito è quello del valore di mercato alla fine dell'esercizio.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione è passata, inclusi i comparti bilanciati del Tfr e al netto del valore delle polizze assicurative da € 1.200.977 a € 1.209.850 con un incremento di € 8.873 per effetto dei seguenti movimenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Consistenza al 31/12/2010	1.200.977
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	9.126
Spese e Commissioni	-4.480
Risultato lordo della gestione	4.227
Saldo al 31/12/2011	1.209.850

Nella tabella al piede è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari.

Tra le azioni sono comprese quote di OICR per € 21.296 mentre nella liquidità sono ricompresi derivati di copertura per € 17.450. Il 18,39% dei valori in gestione al 31 dicembre 2011, per un controvalore di € 222.495, è rappresentato in **valuta extra-euro**. Al netto delle coperture la percentuale in valuta scende al 4,23%, per un controvalore di € 51.181.

A seguito dei conferimenti di Tfr e dei trasferimenti da altri fondi pervenuti nel corso del 2011, i relativi importi, anche in funzione della modalità espressa o tacita del conferimento, sono confluiti nei comparti bilanciati medio e lungo termine e garantito.

Nella tabella che segue sono riportati i saldi al 31 dicembre 2011 dei tre comparti.

<i>(migliaia di euro)</i>			
	Saldo 31/12/2010	Incremento netto	Saldo 31/12/2011
Comparto garantito	123.587	36.620	160.207
Comparto bilanciato			
– medio termine	123.091	28.367	151.458
– lungo termine	0	1.090	1.090
	246.678	66.077	312.755

Ai sensi di quanto disposto nell'art. 6, comma 14, del decreto legislativo 252/05 si evidenzia che il Fondo, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2011 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici e ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

	<i>(migliaia di euro)</i>		<i>(migliaia di euro)</i>		Variazione	Variazione %
	Valore al 31/12/2011	% sul totale	Valore al 31/12/2010	% sul totale		
Obbligazioni	855.931	70,75%	945.756	78,75%	-89.825	-8,00%
Azioni	253.127	20,92%	205.404	17,10%	47.723	3,82%
Liquidità	100.792	8,33%	49.817	4,15%	50.975	4,18%
	1.209.850	100,00%	1.200.977	100,00%	8.873	

Polizze di assicurazione a rendimento garantito

Il Fondo ha in portafoglio polizze di capitalizzazione ramo V, a reddito minimo garantito, stipulate con primarie compagnie assicurative.

Il saldo al 31 dicembre 2011 è pari a € 230.340 contro € 182.310 del 2010 con un incremento netto del conto pari a € 48.030.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Saldo al 31/12/2010	182.310
nuovi conferimenti	40.000
Risultato netto della gestione	8.030
Saldo al 31/12/2011	230.340

Titoli

Il Fondo ha in deposito presso il Monte dei Paschi di Siena e presso Intesa - San Paolo, cartelle fondiarie acquistate a fronte di mutui ipotecari concessi dai predetti istituti agli acquirenti di unità immobiliari poste in vendita dal Fondo.

La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Saldo al 31/12/2010	1.169
– cartelle rimborsate	-150
Saldo al 31/12/2011	1.019

Le suddette cartelle sono rimborsate secondo il piano di ammortamento in funzione della durata del mutuo.

Mutui ipotecari attivi

Il saldo del conto relativo ai mutui ipotecari attivi, concessi ai dirigenti iscritti e ai dipendenti del Fondo, è passato da € 488 a € 249. La riduzione di € 239 è dovuta alle estinzioni anticipate e alle quote di capitale scadute e rimborsate nell'esercizio.

I mutui concessi ai dirigenti e ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse deliberato dal Consiglio di Amministrazione e vigente al momento della stipula; per i mutui a tasso variabile il tasso di interesse viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste.

Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 24.

A seguito della facoltà concessa ai vecchi mutuatari per la scelta del tasso d'interesse variabile, al 31 dicembre 2011 i mutui in essere a tasso variabile sono complessivamente pari a 21.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2011	2010
Quote di mutuo rimborsabili entro l'esercizio successivo	49	185
Quote di mutuo rimborsabili oltre l'esercizio successivo	200	303
	249	488

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Questa voce di attivo, al netto del relativo Fondo di ammortamento è passata da € 202 a € 164, con un decremento di € 38. La movimentazione è stata la seguente: acquisti nell'esercizio per € 24; cessioni per € 139, utilizzo del fondo per € 138 e quote di ammortamento di competenza per € 61. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	320	307	13
Macchine elettroniche	611	484	127
Arredamento e attrezzature	45	26	19
Impianti ordinari	10	10	0
Impianti specifici	349	344	5
Automezzi	42	42	0
	1.377	1.213	164
Cespiti inferiori a € 516,46	44	44	0
	1.421	1.257	164

Deposito presso Assicurazioni Generali

Il conto espone l'importo di € 411 contro € 447 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 36. L'importo rappresenta la somma accantonata al 31 dicembre 2011 presso le Assicurazioni Generali, per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti in servizio. I movimenti sono i seguenti: premi versati nell'esercizio € 6; rivalutazione dell'accantonato € 15, rimborsi effettuati in corso d'anno € 57.

Le somme accantonate possono essere svincolate in relazione alle cause previste dalle norme che disciplinano il Tfr e cioè per corresponsione di anticipazioni o risoluzioni del rapporto.

Di conseguenza, l'importo del credito può essere così suddiviso:

	(migliaia di euro)	
	2011	2010
Quote rimborsabili entro l'esercizio successivo	0	55
Quote rimborsabili oltre l'esercizio successivo	411	392
	411	447

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 688 contro € 185 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 503. La composizione del conto è la seguente:

– Ratei attivi

Il conto presenta un saldo di € 631 contro € 111 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 520.

La composizione è la seguente: per interessi attivi su conti correnti bancari € 126 e per interessi attivi su titoli in portafoglio per € 27 e per interessi attivi su pronti contro termine, assenti lo scorso anno, per € 478.

– Risconti attivi

L'importo di € 57 si riferisce a risconti per premi anticipati su polizze di assicurazione per € 40 e canoni di manutenzione per € 17.

Al 31 dicembre 2010 il saldo del conto era pari a € 74; risulta pertanto un decremento di € 17.

Crediti diversi e Fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

	(migliaia di euro)		
	2011	2010	Variazioni
a) Crediti verso inquilini	964	794	170
meno: fondo svalutazione crediti	-141	-159	18
	823	635	188
b) Altri crediti	19.566	16.972	2.594
Totale	20.389	17.607	2.782

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31 dicembre 2011, al netto del Fondo svalutazione crediti, è passato da € 635 a € 823, con un incremento di € 188; detto saldo riguarda crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori da fatturare in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2011	2010	Variazioni
Fitti arretrati	777	590	187
Fatture da emettere			
per conguagli oneri accessori	187	204	-17
	964	794	170
meno: fondo svalutazione crediti	-141	-159	18
Totale	823	635	188

L'importo di cui al Fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

L'importo complessivo del conto è pari a € 19.566, contro € 16.972 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2.594. La composizione del conto è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	2011	2010	Variazioni
Crediti verso Erario	18.459	16.277	2.182
Depositi attivi presso terzi	29	28	1
Prestiti a dipendenti	83	81	2
Pensionati per rate di pensione indebite	30	23	7
Dirigenti cessati per quota spese di gestione (art. 6, comma 4, del regolamento)	858	432	426
Diversi	107	131	-24
Totale	19.566	16.972	2.594

– Crediti verso Erario

In conformità alle disposizioni Covip (delibera del 16 gennaio 2002) sulla contabilità e il bilancio dei fondi pensione, il conto pari a € 18.459, accoglie il credito per l'imposta sostitutiva, maturato sui risultati negativi fiscali di esercizio. L'importo di detto credito, pari al 1° gennaio 2011 a € 16.115, conteggiata l'imposta a credito sul risultato di esercizio del 2011 ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 252/05, passa a € 18.266.

Questo importo potrà essere recuperato dall'imposta sostitutiva che maturerà sui risultati dei futuri esercizi.

– *Dirigenti cessati per quota spese di gestione*

L'importo di € 858 si riferisce alle spese addebitate sui conti individuali dei dirigenti cessati, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del regolamento, contro € 432 dell'esercizio precedente con un incremento di € 426.

– *Diversi*

L'importo è pari a € 107 contro € 131 dell'esercizio precedente con una riduzione di € 24.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 69.988 contro € 20.894 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 49.094.

Il conto è costituito da depositi bancari per € 69.976 (di cui € 62.929 per operazioni di Pronti contro termine) e da depositi postali per € 12.

L'incremento deriva dalla scelta del Fondo, che, in un momento di forti incertezze e turbolenze dei mercati finanziari, ha deciso di mantenere la gestione della liquidità, investendola in operazioni di Pronti contro termine, con scadenza inizio 2012, a un tasso medio del 4,27%.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 6, contro € 4 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 2.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo riserva tecnica dei pensionati

Il conto è passato da € 466.656 a € 473.552, comprensivo della Riserva di rivalutazione immobili e dell'avanzo netto di fusione, con un incremento di € 6.896 a seguito dei seguenti movimenti:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2011	2010
Consistenza all'inizio dell'esercizio	453.926	449.727
- Riduzione per ricostituzione posizione individuale	0	-122
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	43.097	47.717
- Uscite per prestazioni pensionistiche:		
pensioni in rendita	-38.610	-38.014
capitali di copertura	-36.265	-36.919
	-74.875	-74.933
	422.148	422.389
+ Attribuzione dal fondo previdenziale iscritti	22.555	14.451
+ Attribuzione dal conto generale	16.119	17.086
Saldo al 31 dicembre	460.822	453.926
+ Riserva rivalutazione immobili	10.998	10.998
+ Avanzo netto di fusione	1.732	1.732
	473.552	466.656

Attribuzioni a integrazione della Riserva tecnica dei pensionati

Viste le risultanze attuariali sulla congruità della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2011, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 dello statuto, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo riserva tecnica dei pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto generale al termine dell'esercizio per complessivi € 16.119.

Considerata poi la necessità di integrazione della Riserva dei pensionati fino all'importo di € 473.552 pari alla misura della stessa riserva al 31 dicembre 2011 così come risulta dal bilancio tecnico, tenuto anche conto delle risultanze del piano di riallineamento pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo ha deliberato un giroconto dal Fondo previdenziale degli iscritti, per l'importo di € 22.555.

Inoltre, il Comitato Esecutivo già negli scorsi esercizi aveva deliberato di considerare a copertura della Riserva tecnica dei pensionati le due riserve, Riserva di rivalutazione immobili, di € 10.998, e Avanzo di fusione, di € 1.732. Quindi l'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31 dicembre 2011 è di € 473.552 corrispondente all'ammontare risultante a seguito delle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Riserva di rivalutazione

L'importo del conto è pari a € 10.998 e si riferisce alla riserva per

	2011			2010			Variazione
	Conti individuali	Tfr	Totale	Conti individuali	Tfr	Totale	
Consistenza al 1° gennaio	775.704	246.678	1.022.382	697.861	173.776	871.637	150.745
+ Incremento per ricostituzione posizione individuale	0	0	0	49	74	123	-123
	775.704	246.678	1.022.382	697.910	173.850	871.760	150.622
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/individuali)	23.405	3.026	26.431	24.190	4.106	28.296	-1.865
+ Accrediti per contributi ordinari e ante 2003	161.320		161.320	158.904		158.904	2.416
+ Accrediti per Tfr conferito e rivalutazioni		71.139	71.139		68.005	68.005	3.134
+ Trasferimenti da altri fondi		11.136	11.136		12.292	12.292	-1.156
- Variazioni zainetti per liquidazioni	13		13	-31		-31	44
+ Rendimenti anticipati per prestazioni nell'anno		126	126		77	77	49
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati	474		474	301		301	173
+ Maggiorazione del conto individuale per casi di invalidità e superstiti	188		188	123		123	65
	961.104	332.105	1.293.209	881.397	258.330	1.139.727	153.482
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-38.673	-4.424	-43.097	-45.387	-2.330	-47.717	4.620
liquidazioni del conto	-42.374	-12.230	-54.604	-36.850	-7.069	-43.919	-10.685
trasferimenti ad altri fondi	-8.488	-2.696	-11.184	-6.657	-2.253	-8.910	-2.274
	-89.535	-19.350	-108.885	-88.894	-11.652	-100.546	-8.339
- Giroconto alla Riserva dei pensionati	-22.555		-22.555	-14.451		-14.451	-8.104
- Conti prescritti attribuiti al Conto generale	-1.698		-1.698	-2.348		-2.348	650
Saldo al 31 dicembre	847.316	312.755	1.160.071	775.704	246.678	1.022.382	137.689

la rivalutazione, effettuata dalla incorporata Immobiliare Negri srl nel 2003 sui beni immobili, ai sensi della legge 342/2000 e della legge 350/2003, pari a € 13.567 al netto della imposta sostitutiva per complessivi € 2.569.

Avanzo di fusione

La consistenza del conto è pari a € 1.732, come nell'esercizio precedente. Tale importo si riferisce all'avanzo di fusione realizzato a seguito dell'incorporazione della controllata Immobiliare Negri srl, con effetto dal 1° ottobre 2004.

Fondo previdenziale degli iscritti

Il conto è passato da € 1.022.382 a € 1.160.071, a seguito dei seguenti movimenti riportati nella tabella sopra.

In seguito alle necessità attuariali della Riserva tecnica dei pensionati e ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2010 era pari a € 412.275, è passata a € 434.829.

La copertura del suddetto importo di € 434.829 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale pluriennale previsto dai vigenti ccnl dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua. Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione: costantemente pari al 2%;
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: costantemente pari al 4,25% (4,50% nel 2010 e anni precedenti);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente, secondo il tasso di inflazione ipotizzato;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): nessuna rivalutazione per il 2012; 1% per gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche - *probabilità annue di eliminazione dei pensionati di vecchiaia /anzianità per morte*: quelle delle tavole RG 48 impegni differiti con age shift per età e sesso.

Le valutazioni statistico-attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, tenuto conto dell'attribuzione del risultato di esercizio, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

		(migliaia di euro)
Ammontare posizioni individuali		1.594.901
Riserva tecnica dei pensionati		473.552
Totale impegni		2.068.453
Disponibilità complessive:		
Fondo riserva tecnica dei pensionati	460.823	
Riserva di rivalutazione immobili	10.998	
Avanzo di fusione	1.732	
Fondo previdenziale iscritti	1.160.071	
Totale disponibilità	1.633.624	
Contributi integrativi futuri	434.829	

L'importo di € 434.829 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future. A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, confermano che al termine del periodo di proiezione considerato, e cioè del quarantennio 2007-2046, sarà realizzato il completo riallineamento del Fondo, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Detto piano, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo, alla propria collettività di iscritti, all'evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale.

Il documento ne illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, sulla idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali e impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato per la copertura dei suddetti impegni (€ 710,76 per il 2011) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>(migliaia di euro)</i>
	2011
Saldo iniziale	0
Contributi integrativi incassati	15.766
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art. 29 del Regolamento)	1.698
+ rettifiche zainetti	1
+ eccedenza contributi ante 2003	109
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	227
	17.801
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-479
- maggiorazioni dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-188
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-488
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-527
Saldo del conto generale	16.119
- attribuzione al Fondo riserva tecnica dei pensionati	-16.119
Saldo finale al 31 dicembre	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondo rischi per oneri futuri

Il fondo evidenzia un saldo a fine esercizio pari a € 169 come nell'esercizio precedente.

L'importo copre il rischio di oneri a fronte delle residue controversie sull'applicazione di norme in materia di previdenza.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31 dicembre 2011 è di € 1.199 contro € 1.182 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 17. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di cui € 411 accantonati presso le Assicurazioni Generali.

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.182	1.135	47
Liquidazione Tfr e anticipazioni	-62	-48	-14
Quota Tfr maturata nell'anno	176	196	-20
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-4	-4	0
Recupero contribuzione 0,50% (legge 297/82, art. 3)	-6	-11	5
Versamento quote Tfr ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti*	-87	-86	-1
Totale	1.199	1.182	17

*FON.TE e Mario Negri

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art. 16 dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Il fondo si è così movimentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Saldo iniziale	590	640	-50
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-38	-8	-30
Erogazioni sussidi per figli disabili	-527	-536	9
Borse di studio erogate nell'esercizio	-487	-476	-11
Accantonamento a carico del Conto Economico	4	3	1
Accantonamento a carico del Fondo Speciale Assistenza	32	0	32
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	479	431	48
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	527	536	-9
Totale	580	590	-10

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 580, con un decremento di € 10 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2011 sono stati erogati sussidi a 82 (85 nel 2010) famiglie di dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 527 (€ 536 nel 2010). Per le borse di studio nel 2011 sono state disposte le seguenti assegnazioni: n. 150, per € 37, per la scuola media inferiore; 571 per € 257, per la scuola superiore; 222, per € 172, per studenti universitari; 40 per € 40, per tesi di laurea. Tali erogazioni fanno carico al conto generale.

Ratei passivi

I ratei a fine esercizio, sono pari a € 146 contro € 135 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 11, e sono composti prevalentemente dalle retribuzioni iscritte per competenza maturate in favore del personale, nonché dai relativi oneri sociali.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 4, contro € 3 dell'esercizio precedente e riguarda gli interessi registrati su prestiti a dipendenti, ma di competenza degli esercizi successivi.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
a) debiti verso fornitori	1.554	864	690
b) debiti tributari	4.114	3.408	706
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	198	218	-20
d) altri debiti	1.728	1.927	-199
Totale	7.594	6.417	1.177

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 1.554 contro € 864 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 690. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, ha la seguente composizione:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	866	359	507
Fatture fornitori da ricevere	688	505	183
Totale	1.554	864	690

b) Debiti tributari

L'importo della voce al 31 dicembre 2011 è di € 4.114, contro € 3.408 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 706.

Il Fondo Mario Negri ha definito – ai fini delle imposte dirette – i redditi dichiarati fino al 2005 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod. 780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e modello Unico dal 1998).

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2011	2010
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori ecc.	3.390	
Imposta sostitutiva sul valore corrente degli immobili per l'anno 2011	696	
Diversi	28	
Totale	4.114	

c) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 198, contro € 218 del 2010 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un decremento di € 20.

d) Altri debiti

Per la voce, figura un saldo di € 1.728, contro € 1.927 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 199. Tale diminuzione è essenzialmente dovuta alle seguenti variazioni:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Prestazioni da liquidare	144	74	70
<i>Associazioni sindacali per quote associative:</i>			
– quote incassate da trasferire	121	142	-21
<i>Manageritalia: contributo dovuto ai sensi art. 37 del Regolamento</i>			
– contributi incassati da trasferire	23	34	-11
<i>Cfmt: contributi per la formazione</i>			
– contributi incassati da trasferire	117	109	8
<i>Accrediti</i>			
su conto corrente da accertare	357	345	12
<i>Trasferimenti contributi da altri fondi da imputare</i>			
	115	0	115
<i>Debiti diversi</i>			
– Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	161	121	40
– Inquilini per conguaglio da emettere	50	50	0
– Anticipi su canoni di locazione	51	90	-39
– Anticipi per acquisto immobili	0	300	-300
– Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	504	498	6
– Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	57	121	-64
– Diversi	28	43	-15
	851	1.223	-372
	1.728	1.927	-199

Prestazioni da liquidare

Le prestazioni da liquidare, pari a € 144, aumentano di € 70 rispetto al 2010 e si riferiscono principalmente a importi relativi a prestazioni per le quali al 31 dicembre 2011 è ancora in corso l'istruttoria.

Associazioni sindacali per quote associative

L'importo di € 121 si riferisce a quote associative incassate dal Fondo per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria e ancora da trasferire al 31 dicembre 2011.

Nell'esercizio sono stati trasferiti a dette associazioni quote per complessivi € 7.642 contro € 7.540 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 37 del regolamento

L'importo di € 23 si riferisce ai contributi di servizio contrattuali incassati dal Fondo a norma dell'art. 37 del regolamento e ancora da trasferire al 31 dicembre 2011.

Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 1.798 contro € 1.749 dell'esercizio precedente.

Cfmt - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi del ccnl dei dirigenti del settore

L'importo di € 117 si riferisce ai contributi incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31 dicembre 2011. Nel corso del 2011 sono stati trasferiti a tale titolo contributi per € 5.694, contro € 5.609 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 357 si riferiscono, per € 294 a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata per i quali la comunicazione di accredito è pervenuta dalla banca soltanto alla fine dell'esercizio e che per la maggior parte vengono accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo; € 63 sono relativi a duplici accrediti da rimborsare dopo le opportune verifiche.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31 dicembre 2011 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi per € 115, eseguiti negli ultimi giorni dell'anno e che vengono accreditati nei conti individuali, dopo le dovute riconciliazioni, all'inizio dell'esercizio successivo. Per tale voce il saldo del conto alla fine dell'esercizio precedente l'importo era pari a zero.

Debiti diversi

I debiti diversi passano da € 1.223 al 31 dicembre 2010 a € 851, con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 372.

L'importo di € 50 della voce inquilini per conguagli da emettere è relativo alla emissione delle note di credito a favore degli inquilini per il conguaglio degli oneri accessori derivante dal consuntivo delle spese condominiali per l'anno 2011.

Per la voce inquilini per anticipi su canoni di locazione sono indicati € 51 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Relativamente al totale degli "Altri debiti" di € 1.728, € 1.224 sono da pagare entro l'anno seguente. Il residuo pari a € 504, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2011.

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 3.344, contro € 1.686 del 31 dicembre 2010, con un incremento di € 1.658, dovuto alle nuove fidejussioni avute a garanzia di contratti di locazione e a garanzia di impegni e rischi.

Il saldo del conto è così formato:

- libretti bancari relativi ai contratti di locazione: € 2 (rispetto al 2010 + € 2);
- fidejussioni rilasciate a garanzia di crediti: € 1.841 (rispetto al 2010 + € 1.645);

- fidejussioni relative ai contratti di locazione: € 1.501 (rispetto al 2010 + € 11).

Gestione previdenziale

- 1) Aziende per contributi integrativi futuri dovuti al Fondo;
- 2) Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali.

Come già segnalato, a integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato necessario prevedere un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nei due suddetti conti d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 434.829, rispettivamente per il contributo da incassare e per le prestazioni corrispondenti da erogare.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 22.555. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce Fondo previdenziale degli iscritti.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 25.211 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31 dicembre 2011, di cui € 21.846 per contributi ordinari e integrativi e il residuo pari a € 3.365 per il Tfr.

Al 31 dicembre 2010 il totale dei contributi da incassare era pari a € 24.655, si rileva pertanto un incremento di € 556.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

Il commento delle voci che lo compongono viene presentato, raggruppando i conti in conformità alle indicazioni richieste per il bilancio civilistico. In sintesi il conto economico al 31 dicembre 2011 è così rappresentato:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Reddito lordo degli investimenti	25.514	40.903	-15.389
- costi e spese degli investimenti	-7.619	-6.875	-744
- costi e spese di gestione	-5.768	-5.652	-116
	12.127	28.376	-16.249
- imposta sostitutiva immobili	-696	-716	20
Risultato d'esercizio	11.431	27.660	-16.229
- effetto fiscale sulla gestione	2.167	-688	2.855
Risultato netto d'esercizio	13.598	26.972	-13.374

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
Reddito degli immobili	6.234	6.492	-258
Proventi Fondo Immobiliare	1.999	0	1.999
<i>Altri proventi finanziari</i>			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
– interessi su mutui ipotecari	10	16	-6
2) da poste dell'attivo circolante:			
– proventi gestione mobiliare	13.371	29.583	-16.212
– proventi gestione da titoli di proprietà	70	80	-10
– interessi su disponibilità finanziarie	504	203	301
	13.945	29.866	-15.921
Interessi di mora	6	9	-3
Interessi su PCT	478	0	478
Proventi vari e sopravvenienze attive	139	208	-69
Recupero spese tenuta conto	858	432	426
Proventi straordinari immobili			
– plusvalenza su vendita immobili	1.715	3.821	-2.106
– utilizzo Fondi svalutazione e sopravvenienze attive immobili	130	59	71
	1.845	3.880	-2.035
Reddito lordo	25.514	40.903	-15.389

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni e altre spese), risultano essere le seguenti:

	2011		2010	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	6,82	5,20	6,46	4,87
Gestione mobiliare e titoli	0,96	0,54	2,29	1,95
Mutui attivi	1,14	1,14	1,41	1,41
Disponibilità finanziarie	1,32	1,32	0,38	0,38
Pronti contro termine	4,27	4,27	0,00	0,00

Redditi degli immobili

Il saldo del conto è passato da € 6.492 a € 6.234 con un decremento di € 258.

Nella tabella a fianco sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2011 e il 2010 con evidenza delle variazioni e delle causali.

Proventi del Fondo Immobiliare

Il conto presenta un saldo di € 1.999 determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle 80 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dall'Ente, che al momento della sottoscrizione era pari a € 250 per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2011 si è attestato a € 274,987188, come si rileva dall'allegato *Rendiconto* del Fondo "Immobiliare Negri" presentato dalla Sgr Bnp Real Estate che gestisce il Fondo e approvato il 18 gennaio 2012.

(migliaia di euro)

		2011	2010	Variazioni	%
Via Stalilio Ottato, 86	RM	21	18	3	16,67 ³
Via Licinio Stolone, 62	RM	83	81	2	2,47 ³
Largo Luigi Antonelli, 14	RM	24	23	1	4,35 ³
Largo Giulio Capitolino, 9	RM	51	71	-20	-28,17 ¹
Via Flavio Stilicone, 264	RM	49	51	-2	-3,92 ¹
Via Flavio Stilicone, 274	RM	67	99	-32	-32,32 ²
Via S. Martino della Battaglia, 56	RM	987	958	29	3,03 ³
Via Fiume delle Perle, 146	RM	630	581	49	8,43 ³
Via Adeodato Ressi, 45	RM	372	398	-26	-6,53 ¹
Via Casalbianco, 190	RM	1	1	0	0,00
Via Colleverde, 4/10	RM	1	1	0	0,00
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	260	256	4	1,56 ³
Via Palestro, 32	RM	671	709	-38	-5,36 ¹
Via S. Giovanni della Croce, 3	RM	911	1.047	-136	-12,99 ⁴
Via Reno, 1	RM	0	0	0	0,00
Via Carducci, 2	RM	0	79	-79	-100,00 ²
Residenza Ponti - Segrate	MI	43	43	0	0,00 ²
Residenza Mestieri - Segrate	MI	170	126	44	34,92 ²
Residenza Archi - Segrate	MI	163	193	-30	-15,54 ²
Residenza Botteghe - Segrate	MI	39	53	-14	-26,42 ³
Residenza Portici - Segrate	MI	101	86	15	17,44 ³
Via Paolo da Cannobio, 8	MI	345	359	-14	-3,90 ⁴
Via Pozzone, 2	MI	75	73	2	2,74 ³
Palazzo Tiepolo	MI	510	577	-67	-11,61 ¹
Via Durini, 14	MI	76	75	1	1,33 ³
Corso Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	415	405	10	2,47 ³
Corso Vittorio Emanuele, 77	TO	56	0	56	100,00 ³
Fiera District	BO	87	85	2	2,35 ³
Corso Umberto I, 53	BR	26	25	1	4,00 ³
Corso Vittorio Emanuele, 47/49	LE	0	18	-18	-100,00 ²
		6.234	6.491	-257	-3,96

¹ rilascio dei locali da parte dei conduttori;

² vendita di unità commerciali;

³ rinnovo di contratti di locazione e variazioni Istat;

⁴ stipulate scritte private per riduzione canoni.

Altri proventi finanziari

Interessi da mutui ipotecari

L'importo di € 10 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti.

Il saldo al 31 dicembre 2010 era di € 16; il decremento di € 6 è dovuto alla riduzione del numero dei mutui.

Proventi da gestione mobiliare e titoli

Il conto presenta un saldo di € 13.441 contro € 29.663 al 31 dicembre 2010. Si registra pertanto un decremento complessivo dei proventi di € 16.222 rispetto al 2010.

a) Gestione mobiliare

La risultanza del 2011 è costituita dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio alla fine dell'esercizio e

quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e prelievi nel corso dell'esercizio:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Valore di mercato al 31/12/2011	1.440.189
meno:	
consistenza iniziale	1.383.287
conferimenti/prelievi netti di liquidità	49.130
spese e commissioni	-5.599
	-1.426.818
Risultato lordo dei gestori	13.371

b) Titoli

(cartelle fondiarie MPS e Intesa-S. Paolo)	
Interessi dell'esercizio	70
	13.441

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo di € 504 rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali. Il saldo al 31 dicembre 2010 era di € 203; si rileva quindi un aumento di € 301, dovuto all'incremento dei tassi applicati sui conti correnti bancari e alla maggiore giacenza negli stessi, nel corso del 2011.

Interessi di mora

Il conto presenta un saldo di € 6, si rileva quindi un decremento di € 3 rispetto all'esercizio precedente, in cui il saldo era pari a € 9. La voce riguarda essenzialmente interessi maturati per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

Interessi su Pronti contro termine

Il conto presenta un saldo di € 478 per interessi maturati al 31 dicembre 2011, a seguito della scelta del Fondo, visto il particolare momento d'incertezza dei mercati finanziari, di non trasferire alle gestioni la liquidità disponibile, ma di impiegare in operazioni di pronti contro termine a tassi particolarmente favorevoli nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Rispetto al 2010 in cui il saldo del conto era pari a € 0, si registra una variazione in aumento pari al saldo al 31 dicembre 2011.

Proventi vari e sopravvenienze attive

Il saldo del conto è passato da € 640 a € 997, con un incremento di € 357. Di seguito è riportata la composizione del conto e gli scostamenti rispetto al 2010:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
<i>Proventi vari e Sopravvenienze attive</i>			
– Rivalutazioni polizza Tfr (Generali)	15	15	0
– Recupero spese gestione da compartì Tfr e da non versanti (art. 6 comma 4 reg.)	858	452	406
– Rimborso spese legali	47	3	44
– Proventi diversi	36	16	20
Proventi vari	956	486	470
Sopravvenienze attive e riduzione fondo rischi	41	154	-113
	997	640	357

Proventi straordinari

Plusvalenza vendita immobili

Il conto presenta un saldo di € 1.715, pari alla plusvalenza realizzata a seguito delle vendite di unità immobiliari perfezionate nell'esercizio. Rispetto al 31 dicembre 2010, quando il saldo del conto era pari a € 3.821, si registra un decremento di € 2.106. La tabella nella pagina a fianco evidenzia il numero e la tipologia delle unità immobiliari vendute per ciascuno stabile di proprietà e le relative plusvalenze conseguite.

Utilizzo Fondo svalutazione e sopravvenienze attive

L'importo è pari a € 130 contro € 59 del 2010. È costituito dall'utilizzo del Fondo svalutazione per € 108 a copertura dello stralcio di crediti non più esigibili e per € 22 da sopravvenienze attive relative agli immobili.

COSTI E SPESE DEGLI INVESTIMENTI

I costi che compongono la voce ammontano complessivamente al 31 dicembre 2011 a € 7.619, contro € 6.875 dell'esercizio precedente, con un aumento di € 744. La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2010:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Imposte comunali e altre varie	601	720	-119
Interessi passivi	7	5	2
Spese gestione immobili	889	1.023	-134
Spese gestione mobiliare	5.975	4.388	1.587
Altri oneri e sopravvenienze passive	15	636	-621
	7.487	6.772	715
Oneri straordinari			
– perdite su crediti e sopravvenienze passive	132	103	29
	7.619	6.875	744

Imposte comunali e altre varie

L'ammontare registrato per la voce imposte è di € 601 contro € 720 dell'esercizio precedente con un decremento di € 119.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

	<i>(migliaia di euro)</i>		
	2011	2010	Variazioni
Ici - Imposta comunale immobili	593	648	-55
Altre imposte	8	72	-64
Totale imposte	601	720	-119

Interessi passivi

Il conto presenta un saldo di € 7, contro € 5 dell'esercizio precedente, e riguarda essenzialmente gli interessi riconosciuti sui depositi cauzionali dei locatari.

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili sono state pari a € 1.585, di cui € 696 riaddebitate ai locatari. Ne risulta un onere

VENDITE ANNO 2011

(migliaia di euro)

	Numero appartamenti	Garage/Posti auto	Negozi	Cantine	Valore bilancio	Prezzo vendita	Plusvalenze
Via Carducci 2 - Roma	1	0	0	0	1.349	2.900	1.551
Residenza Ponti MI/2	0	0	1	0	41	119	78
Residenza Archi MI/2	0	0	1	0	56	142	86
	1	0	2	0	1.446	3.161	1.715

netto per il Fondo di € 889, contro € 1.023 dell'esercizio precedente con un decremento di € 134.

Le spese suddette comprendono i costi per un portiere addetto a un edificio a uso abitativo in Roma.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (Ici pari a € 593), i costi e le spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo sono stati di complessivi € 1.481, pari al 23,76% dei canoni di locazione (25,74% nel 2010).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 4.388 a € 5.975, con un incremento di € 1.587 rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è dovuto all'aumento delle risorse in gestione e alla percentuale più elevata delle commissioni di gestione sui nuovi mandati attivati nel 2011. Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2010:

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
Commissioni di gestione	4.226	2.758	1.468
Commissioni di gestione per overperformance	0	268	-268
Commissioni di negoziazione	479	344	135
Commissioni Report/Var/Tca	114	61	53
Commissioni di custodia e deposito	679	630	49
Commissioni di regolazione	118	82	36
	5.616	4.143	1.473
Consulenza finanziaria	336	213	123
Altre spese gestione mobiliare	23	32	-9
	5.975	4.388	1.587

Altri oneri di gestione e sopravvenienze passive

Rispetto all'esercizio precedente, in cui erano state registrate sopravvenienze passive per € 636, dovute a rettifiche di ricavi dell'anno 2009, l'importo passa a € 15 con una riduzione di € 621.

ONERI STRAORDINARI

Di seguito vengono elencati i conti che compongono gli oneri straordinari e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Perdite su crediti e sopravvenienze passive

La consistenza del conto è pari a € 132, contro € 103 del 2010, con un aumento di € 29. Detta consistenza è costituita da perdite su crediti e sopravvenienze passive su immobili per € 125 e da provvigioni di vendita immobili per € 7.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

I conti che compongono la voce ammontano complessivamente al 31 dicembre 2011 a € 5.768, contro € 5.652 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 116. La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2010:

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
Spese generali e amministrative	5.395	5.333	62
Accantonamenti:			
– al fondo svalutazione crediti	90	25	65
– al fondo speciale assistenza	4	3	1
– al fondo ammortamento cespiti	279	291	-12
	5.768	5.652	116

Spese generali e amministrative

Per le spese generali e amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
<i>Costi per materiale di consumo</i>			
Libri, giornali, riviste	19	15	4
Materiale di consumo	20	20	-1
Stampati, lavori tipografici	41	46	-5
Cancelleria	10	15	-5
Totale costi per materiale di consumo	90	96	-6

Costi per servizi

Prestazioni professionali:

– revisione del bilancio	52	50	2
– valutazioni attuariali	40	13	27
– consulenze tecniche	137	184	-47
– legali e notarili	117	276	-159
– accertamenti sanitari per pensioni invalidità	5	6	-1

Altri costi:

– compensi ad Amministratori e Sindaci	381	382	-1
– gettoni, diarie e 10% contributo Inps	62	64	-2
– assicurazioni Consiglieri e Sindaci	16	15	1
– postali, telegrafiche e telefoniche	300	216	84
– spese ufficio, automezzi, manutenzioni e rappresentanza	523	386	137
– viaggi, trasferte e spese alberghiere	144	143	1
– contributo Covip	115	113	2
Totale costi per servizi	1.892	1.848	44

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazioni
<i>Costi per il personale</i>			
Salari e stipendi	2.414	2.324	90
Oneri sociali	776	725	51
Trattamento di fine rapporto	175	196	-21
	3.365	3.245	120
Altri oneri del personale	48	144	-96
Totale costi per il personale	3.413	3.389	24
Totale	5.395	5.333	62

Per le spese generali e amministrative si rileva nel complesso un incremento di € 62. Nell'elenco si evidenzia che i maggiori incrementi riguardano le spese postali per € 84 e tra le spese ufficio, i canoni e noleggi e le spese di manutenzione software per € 104. Contenuto l'incremento dei costi del personale, € 24, mentre diminuiscono sensibilmente le spese per consulenza professionali e legali, € 178.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti

Per l'esercizio in corso è stato eseguito un accantonamento di € 90 contro € 25 dell'anno 2010. Si registra pertanto un incremento di € 65.

Accantonamento al Fondo speciale assistenza

Il saldo del conto è pari a € 4 contro € 3 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.

Accantonamento al Fondo ammortamento fabbricati, macchine, mobili, attrezzature e oneri pluriennali

La voce relativa all'accantonamento al Fondo ammortamento fabbricati, macchine, attrezzature, mobili e oneri pluriennali, che è passata da € 291 a € 279, con una riduzione di € 12 rispetto all'anno precedente, è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Compensi ad amministratori e sindaci

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono stati di € 381 a titolo di emolumenti e € 62 per gettoni, contributo alla gestione separata Inps e diarie.

Personale in forza

Al 31 dicembre 2011 il personale in forza, oltre a un portiere di stabile, è costituito da 45 dipendenti, due in meno rispetto al 2010. Il personale è inquadrato come segue.

	2011	2010
Dirigenti	4	4
Quadri	7	7
Dipendenti 1° livello super	3	2
Dipendenti 1° livello	2	2
Dipendenti 2° livello	13	12
Dipendenti 3° livello	15	19
Dipendenti 4° livello super	1	1
Dipendenti 4° livello	0	0
	45	47

Imposte sostitutive

Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Per questa imposta, come rilevato, si è proceduto alla determinazione e predisposto il versamento dell'importo dovuto per l'anno 2011, in conformità alle previsioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05.

La quota di € 696 relativa al 2011 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico.

Eventi successivi

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

È stato regolarmente predisposto il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali ed è in corso un suo aggiornamento per la prevista scadenza del 31 marzo 2012.

Andamento dei mercati finanziari

La politica di rifinanziamento delle banche adottata dalla Bce sembra iniziare a produrre i primi effetti positivi.

I mercati azionari da inizio anno hanno segnato buoni rialzi; i Paesi periferici stanno beneficiando di una riduzione degli spread sui titoli governativi in emissione, in parallelo agli interventi di riforma avviati per il rispettivo sistema economico.

Resta comunque l'assoluta imponderabilità della tendenza per la restante parte nel 2012.

In primo piano, in Europa, resta la questione del debito greco accumulato e quella del relativo rifinanziamento; seguono quelle della definizione del trattato intergovernativo europeo e del potenziamento del fondo salva stati.

Negli Usa vi è l'attesa sull'indicazione del livello dei tassi e per un nuovo "allentamento quantitativo".

Si tratta di eventi in grado di incidere significativamente sulle fasi dei mercati in un senso o nell'altro; lo scenario è quindi ancora caratterizzato da notevoli margini d'incertezza.

Nuova sottoscrizione quote del Fondo Immobiliare Negri

Entro la fine del mese è programmato l'atto di compravendita da parte della BNP Paribas Real Estate per il Fondo Immobiliare Mario Negri di un fabbricato in Roma.

Per il finanziamento, a integrazione delle disponibilità occorrenti per l'acquisto e per quelli ulteriori che dovrebbero definirsi nel corso del 2012, il "Mario Negri" sottoscriverà ulteriori quote del Fondo Immobiliare Negri per € 50 milioni.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo dell'esercizio 2011 è pari a € 13.598 contro € 26.972 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 13.374.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione per il 2011, al netto delle partite immobiliari soggette a imposta sostitutiva, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva dell'11%, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo 252/05. Si rileva un effetto fiscale di € 2.167, positivo, che viene registrato in conto economico.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto "Crediti per imposta sostitutiva" passa da € 16.115 a € 18.266.

Il Comitato propone che il risultato di esercizio 2011, che, al netto dell'importo anticipato ai dirigenti per Tfr liquidati nel corso dell'esercizio per € 176, risulta pari a € 13.422, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciato medio e lungo termine" per il Tfr

- Visto il rendimento medio lordo del **3,63%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, al **3,28%**, il Comitato propone che per il Tfr conferito investito nel *comparto garantito* venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11% è pari al **2,92%**, per un totale di € 4.018, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il Tfr investito nel *comparto bilanciato medio termine*, visto il rendimento medio lordo dello **0,24%** conseguito, il Comitato propone di non addebitare sui singoli conti le spese amministrative e di attribuire al Tfr conferito investito nel *comparto bilanciato medio termine*, detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva dell'11% è pari allo **0,22%**, per un totale di € 288, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;
- per il Tfr investito nel nuovo *comparto bilanciato lungo termine*, il Comitato propone che venga attribuito il risultato conseguito nell'anno, **-2,36%**, senza addebitare sui singoli conti le spese amministrative. Al netto del credito per l'imposta sostitutiva dell'11% si riduce a **-2,10%**, per un totale di € -7, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze.

Attribuzione Risultato ai conti individuali

- Per la differenza di complessivi € 9.123, il Comitato propone l'attribuzione ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31 dicembre 2011, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso dello **0,84%**, che considerato l'effetto fiscale dell'11% corrisponde allo **0,75%**.

IL COMITATO ESECUTIVO

Roma, 24 gennaio 2012

RENDICONTO DEL "FONDO IMMOBILIARE NEGRI"

Nel sito del Fondo "Mario Negri", www.fondonegri.it, è disponibile il rendiconto completo del "Fondo Immobiliare Negri" al 31 dicembre 2011.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2011

Signori Consiglieri,
il Progetto di Bilancio che il Comitato Esecutivo sottopone alla Vostra approvazione costituisce, nelle sue componenti: "Stato Patrimoniale" e "Conto Economico", corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dalla "Nota al Bilancio", la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili, al 31 dicembre 2011, dell'attività svolta dal Fondo nell'esercizio 2011.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul Bilancio sono stati affidati, dal 17 maggio 2011, alla Società di revisione Pricewaterhouse-Coopers Spa, alla cui relazione, per la parte di sua competenza, Vi rimandiamo.

Delle risultanze dei nostri controlli diamo invece conto in questa relazione.

Nel confermarVi che il Bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge, ne riassumiamo di seguito le risultanze.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale presenta un risultato pari a 13.598.213 euro e le classi di valore riportate nel documento presentato dal Comitato Esecutivo, si compendiano come segue:

A) STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(in euro)
Totale attivo	1.656.737.089
PASSIVO	
Fondo riserva tecnica dei pensionati	460.822.729
Riserva rivalutazione immobili legge 342/2000 e legge 350/2003	10.998.049
Avanzo di fusione ex Immobiliare Negri srl	1.731.518
Fondo previdenziale degli Iscritti/c. individuali	847.316.405
Fondo previdenziale degli Iscritti Tfr	312.754.748
Fondi per rischi ed oneri	169.185
Altri fondi	1.778.388
Ratei e risconti passivi	150.253
Debiti diversi	7.593.781
Totale passività e Fondi previdenziali	1.643.315.055
Risultato d'esercizio	13.598.213
Rendimenti anticipati ad iscritti liquidati nell'anno	-176.179
Differenza	13.422.034
Totale passivo	1.656.737.089

B) CONTO ECONOMICO

	(in euro)
Reddito degli investimenti	23.668.736
Plusvalenze e utilizzo Fondo svalutazione crediti	1.845.091
Reddito lordo	25.513.827
Costi e spese degli investimenti	-7.486.668
Oneri straordinari	-131.996
Costi e spese di gestione	-5.767.541
Imposta sostitutiva immobili	-696.170
Effetto fiscale della gestione	2.166.761
Risultato d'esercizio	13.598.213

I conti d'ordine sono costituiti da:

- aziende per contributi integrativi futuri, pari a € 434.829.706;
 - aziende per contributi non regolati, pari a € 25.210.966;
 - libretti bancari di terzi a garanzia, pari a € 2.234;
 - fidejussioni di terzi a garanzia di crediti, pari a € 3.341.397;
- e sono regolarmente riportati in calce allo Stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio, chiuso il 31 dicembre 2011, abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato violazioni alla legge e allo Statuto del Fondo, o operazioni manifestamente tali da compromettere l'integrità dei Fondi previdenziali e, ciò, anche in conformità alle previsioni definite in base ai calcoli attuariali.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile sua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore importanza effettuate dal Fondo; dagli incontri periodici con gli incaricati del controllo contabile non sono emersi elementi e/o informazioni meritevoli di segnalazione.

Vi confermiamo l'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo che è stata verificata attraverso il costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni; con riferimento a tale attività non abbiamo osservazioni particolari da riferire in merito.

Nel corso delle nostre verifiche presso il Fondo abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ponendo particolare attenzione sull'affidabilità di quest'ultimo a svolgere e a rappresentare correttamente i connessi fatti gestionali.

Nell'espletamento di queste attività, particolare attenzione è stata dedicata al confronto con i responsabili delle funzioni e con il soggetto incaricato del controllo contabile. In relazione a ciò, non abbiamo rilevato particolari criticità.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Il Collegio, nel corso dei propri controlli, ha verificato la piena applicazione delle procedure per il controllo interno, delle quali ha avuto modo di testare l'efficienza. Il Collegio, comunque, continuerà a svolgere, nel corso dell'esercizio 2012, i necessari controlli sugli aggiornamenti e le revisioni che dovessero rendersi necessari.

Dobbiamo far rilevare, altresì, che non sono pervenute denunce, né sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, fatti tali da meritare la menzione nella presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ma, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, ci siamo limitati a controllare la sua impostazione generale e la sua generale conformità alla legge, soprattutto con riguardo alla sua formazione.

In particolare, vi confermiamo che, secondo la relazione predisposta dal Prof. Ottaviani, attuario del Fondo, l'avanzo conseguito è tale da rispettare il piano di rientro quarantennale del disavanzo tecnico. Viene inoltre ritenuto congruo il contributo integrativo fissato nella misura vigente al 31 dicembre 2011.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

È stata anche verificata l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della Relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da sottoporre alla Vostra attenzione. La Relazione riferisce compiutamente sull'attività svolta e sull'andamento della gestione.

Il Bilancio, relativo all'esercizio 2011, è stato certificato dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, che non ha comunicato al Collegio né rilievi, né richiami. Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti eseguiti, e delle risultanze cui è pervenuto l'Organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del Bilancio, proponiamo al Consiglio di Amministrazione di approvare il Bilancio d'esercizio del Fondo Mario Negri chiuso il 31 dicembre 2011, così come redatto dal Comitato Esecutivo e concordiamo con la proposta di attribuzione del risultato netto di esercizio pari a € 13.422.034 secondo le indicazioni fornite dallo stesso Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 21 febbraio 2012

**Al Consiglio di Amministrazione del Fondo di Previdenza
per i Dirigenti di Aziende Commerciali
e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri"**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri". È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 febbraio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del Fondo. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" al 31 dicembre 2011.

PricewaterhouseCoopers spa
Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore contabile)

Roma, 21 febbraio 2012

PATRIMONIO IMMOBILIARE AL 31/12/2011

UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	Città
--------------------------	-------

COMMERCIALE

ROMA

Via Statilio Ottato 86	RM
Via Licinio Stolone 62	RM
Largo Luigi Antonelli 14	RM
Largo Giulio Capitolino 9	RM
Via Flavio Stilicone 264/274	RM
Via San Martino della Battaglia 56	RM
Via Palestro 32	RM
Via Eleonora Duse 14/16	RM
Via Reno 1	RM
Via San Giovanni della Croce 3	RM

MILANO

Via Paolo da Cannobio 8	MI
Via Pozzone 2	MI
MI/2 Segrate-Residenze	MI
Palazzo Tiepolo	MI

TORINO

Corso Emilia 4/6 - Via Giulio Cesare - Casa Aurora	TO
Corso Vittorio Emanuele II 77	TO

ALTRI COMUNI

Fiera district Viale Aldo Moro 60	BO
Corso Umberto I 53	BR

ABITATIVO

ROMA

Via Fiume delle Perle 146	RM
Via Casalbianco 190	RM
Via Colle Verde 4/6/8/10	RM
Via Adeodato Ressi 45	RM
Via Casal Tidei 35/43	RM

MILANO

Via Durini 14	MI
---------------	----

T I P O L O G I A

Anno costruzione	Anno acquisto	Abitazioni	Uffici	Negozi	Magazzini	Autorimesse	Box	Superficie
1959	1960			4				150
1961	1961			11				489
1962	1963					1		600
1963	1964			7	2		3	612
1963	1964			13	1			852
1963	1969		8	2		1		4.763
1960	1989		9			1		4.572
1930	1989		1					973
1950	2008		6		1	1		2.030
1986	1986		1					4.852
		0	25	37	4	4	3	19.893
1955	1982	3	11	4				2.950
1926	1983			1				173
1971	1977			33				3.298
1986	1987		18		16		51	8.050
		3	29	38	16	0	51	14.471
1983	2008		8	3	2	1		8.340
1875	2009	6			1	1		2.300
		6	8	3	3	2	0	10.640
1982	1983		1					433
1953	1983			1				115
		0	1	1	0	0	0	548
1987	1987	72				2		6.698
1988	1988					1		108
1988	1988					1		24
1993	1993	48				1		3.875
1992	1992					1		16
		120	0	0	0	6	0	10.721
1975	1992	1						284
		1	0	0	0	0	0	284
		130	63	79	23	12	54	56.557



FONDO DI PREVIDENZA
PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI
E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”

ISCRIZIONE ALBO N. 1460/99

Via Palestro, 32 • 00185 ROMA

Telefono 06 448731 (r.a.)

Fax 06 4441484

Sito www.fondonegri.it

Email info@fondonegri.it

Sede di Milano

Via Paolo da Cannobio, 8 • 20122 MILANO

Telefono 02 86452114 - 02 72002971

Fax 02 72022030